

# Realtà

## Industriale delle Marche

Numero 7/8/9 - 2012

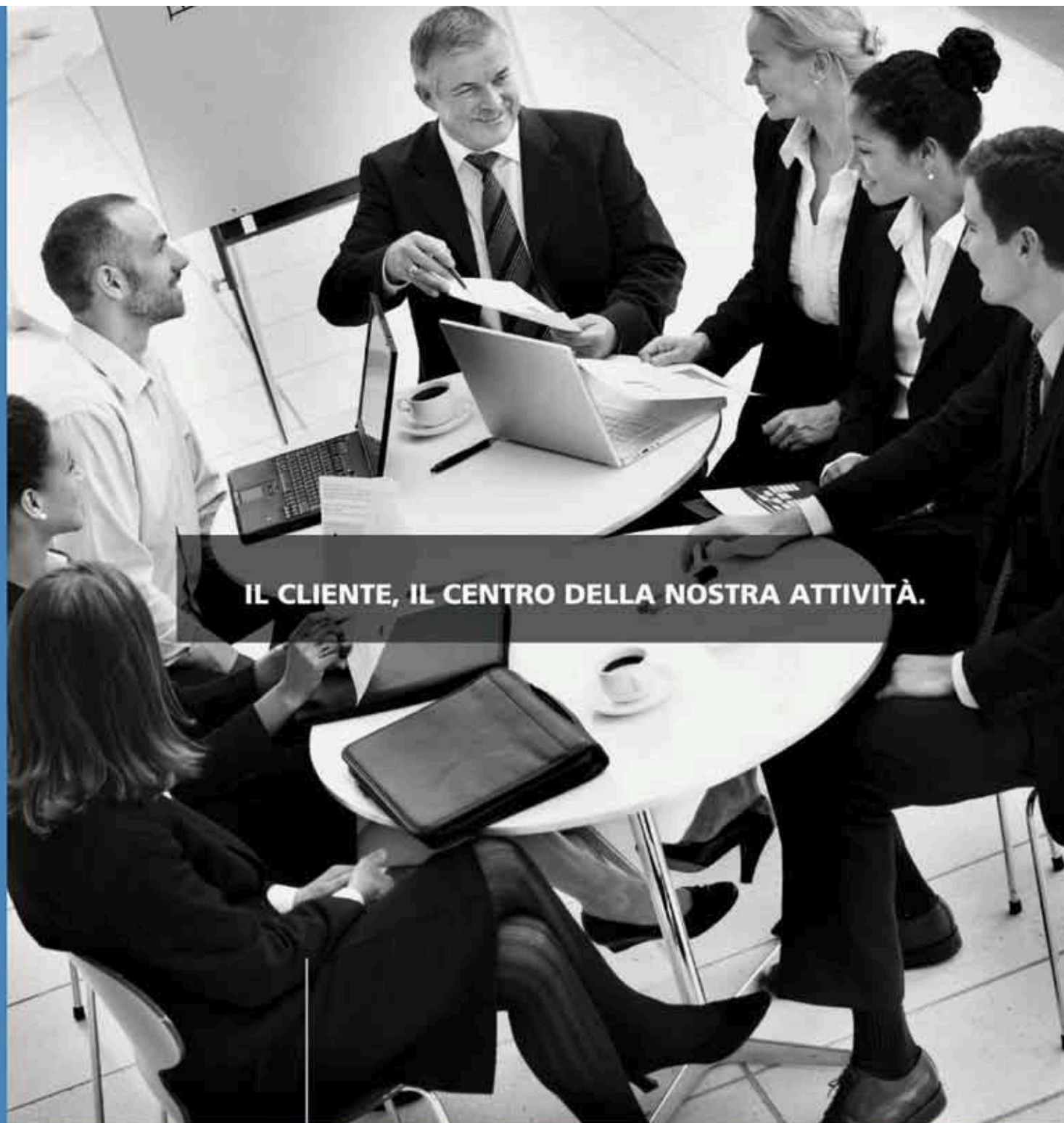
Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

postatarget  
creative  
CIN/AN093/2008  
Posteitaliane

Il Presidente  
Confindustria  
**Giorgio Squinzi**  
nelle Marche



CONFINDUSTRIA  
Marche



**IL CLIENTE, IL CENTRO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.**

# BP&A

**BERNARDINI POSTACCHINI & ASSOCIATI**  
FINANCE & BUSINESS CONSULTING

Via Bellesi, 66  
63023 FERMO  
Tel. 0734.281411  
Fax 0734.225271

[www.bpeassociati.it](http://www.bpeassociati.it)  
[studiofm@bpeassociati.it](mailto:studiofm@bpeassociati.it)

 **Equity Markets**  
Dorsu italiana PARTNER



Studio di  
consulenza  
aziendale  
societaria  
tributaria  
e del lavoro

Ancona  
Civitanova Marche  
Fermo  
Passo S.Ginesio  
Porto S.Giorgio  
Servigliano

Anno **XXIX**

Numero **7/8/9/2012**

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.  
Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona  
Direttore Responsabile: Martino Martellini  
Hanno collaborato a questo numero:  
Margherita Ferrero, Vito Di Bari,  
Maria Giovanna Gallo, Michele Romano,  
Paola Marchetti, Manuela Berardinelli,  
Ferruccio Squarcia, Tamara Ciarrocchi.  
Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria  
Progetto grafico e realizzazione grafica:  
Lara Diamante  
Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984  
Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.  
Via Filonzi - 60131 Ancona  
Tel. 0712900230 - Fax 0712866831  
Stampa: ERREBI Grafiche Ripesi - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare all'Editore sul c/c postale n. 1126608 - E' consentita la riproduzione, parziale o integrale degli articoli e delle notizie, purché espressamente autorizzata dall'Editore e purché vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e le notizie possono non rispecchiare le posizioni di Confindustria Marche, Confindustria Ancona, Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata, Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo e dell'Editore, che per altro li ritengono un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione. La collaborazione alla rivista è subordinata insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

## **Confindustria Marche**

Ottavi: Servono politiche integrate a sostegno delle imprese	3
Rigore e sviluppo: trasformare svantaggi in opportunità	5
Il metodo del confronto per programmare la crescita	7
<b>Giorgio Squinzi nelle Marche: Lavoriamo insieme</b>	
per recuperare 10 punti di competitività	13
Produzione in flessione	15
<b>Consulta Terziario: Fabrizio Luciani è il nuovo presidente</b>	17
<b>Symbola: Marche, terra di talenti</b>	19
La formazione manageriale torna in SCENA	23

## **Confindustria Ancona**

SAN Strumenti, Audit, Network	26
<b>Comitati Territoriali: Le nostre antenne sul territorio</b>	29
Turismo, volano della crescita	33
Ragazzi a scuola di impresa	34
News dal territorio	36

## **Confindustria Pesaro Urbino**

Canada e Africa nel mirino degli industriali	38
Su Drudi astensione, ma super motivata	40
Con il freno tirato	42
News dal territorio	44

## **Confindustria Macerata**

La Lirica entra in Confindustria	46
Formazione continua, un valido strumento per le imprese maceratesi	49
Marche shoes and fashion - Comunicare il distretto	51
News dal territorio	53

## **Confindustria Ascoli Piceno**

Il lavoro, "priorità delle priorità"	54
L'attività dei giovani imprenditori	58
Giocamondo: innovazione del turismo	59

## **Confindustria Fermo**

E' nata "ImpresAmica" La card anti-crisi	60
Micam, in 194 alla fiera	62
Il successo di Rosato a VicenzaOro	63
News dal territorio	64



# 100

**UN RIPARO SICURO PER  
I MIEI RISPARMI, QUESTO  
SÌ CHE MI DÀ FIDUCIA.**

**SCEGLI LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.  
AVRAI LA DOPPIA PROTEZIONE  
DEL FONDO DI GARANZIA  
DEI DEPOSITANTI E DEL FONDO  
DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.**

[www.fmbcc.bcc.it](http://www.fmbcc.bcc.it)

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Marche**



# Servono politiche integrate a sostegno delle imprese

**di Nando Ottavi**  
Presidente Confindustria Marche

*Il momento che stiamo vivendo è sicuramente il più difficile che si ricordi dal dopoguerra ad oggi, anche se cominciano a comparire i primi segnali di attenuazione delle criticità.*

*Le Marche, fortemente manifatturiere e caratterizzate da presenza di piccole e medie imprese, hanno risentito fortemente dell'impatto della crisi economica, purtroppo ancora in atto.*

*Il Presidente Squinzi nel suo programma di azione ha posto grande attenzione sia al processo di riforma di Confindustria per migliorare la nostra capacità di rappresentanza e di erogazione di servizi; sia al rapporto con le Istituzioni ponendo al centro dell'agenda del Governo il tema della crescita e dello sviluppo, accanto a quello delle riforme istituzionali e della semplificazione amministrativa.*

*In qualità di Presidente di Confindustria Marche sento fortemente l'onere di contribuire fattivamente all'azione intrapresa a livello nazionale sia per quanto riguarda il nostro percorso di rinnovamento, che per il rafforzamento della rappresentanza.*

*Ho molto apprezzato, ad esempio, la individuazione da parte del Presidente Squinzi di una Vicepresidenza specifica su "Politiche Regionali e Semplificazione" con l'intento di rafforzare la capacità di proposta del Sistema Confindustriale sia a livello centrale che regionale per renderli più integrati ed efficaci.*

*Si individua infatti nel livello regionale uno degli snodi fondamentali delle politiche pubbliche che impattano sul sistema produttivo.*

*Ci tengo a ricordare che il Governatore della nostra Regione è il referente per le Attività Produttive nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni.*

*Le Regioni, infatti, rappresentano una delle componenti fondamentali del settore pubblico italiano. L'importanza di tali enti è testimoniata dall'attuale sistema di competenze, normative amministrative ad essi attribuite, e dal loro ruolo nella gestione delle risorse pubbliche.*

*Ora più che mai servono politiche integrate e complementari fra i vari livelli di Governo, comunitario, nazionale e regionale, che siano di impatto reale sul mondo delle imprese.*

*Al fine di ricercare le migliori vie per dare risposte concrete alle esigenze delle nostre imprese e contribuire al miglioramento*

*economico e sociale della nostra regione, uno dei primi passi della mia presidenza è stata quello di incontrare la Giunta regionale presieduta dal Governatore Spacca.*

*Con la Regione abbiamo concordato un metodo costante di confronto costruttivo per mettere a fuoco le criticità presenti e le vie da intraprendere per il rilancio economico e sociale del nostro territorio.*

*Dall'incontro sono scaturiti cinque tavoli di lavoro bilaterali con il Presidente e i relativi Assessori su alcune tematiche chiave per il nostro sviluppo: internazionalizzazione, innovazione, formazione, finanza, infrastrutture.*

*La gravità della situazione economica nazionale e regionale pone l'urgenza di focalizzare azioni concrete volte a favorire la ripresa e la crescita economica, interventi di stimolo alla competitività delle imprese, ma anche azioni forti sul fronte della semplificazione.*

*La Giunta regionale ha adottato una proposta di legge molto importante che abbiamo contribuito ad elaborare e che ci auguriamo venga rapidamente approvata dal Consiglio Regionale.*

*Questa legge ha l'obiettivo di innescare un meccanismo costante di semplificazione nelle varie normative settoriali per facilitare concretamente la vita delle imprese sul versante della burocrazia. Contiamo che la Regione assuma poi costantemente atti in coerenza con i principi ivi indicati.*

*Servono interventi strutturali in grado da un lato di contenere la spesa, ma dall'altro di assicurare un'effettiva ripresa, puntando sul sistema delle imprese come motore fondamentale per la tenuta e la crescita dell'economia e del territorio.*

*Dobbiamo dare atto che nelle classifiche delle Regioni le Marche si trovano fra quelle più virtuose in termini di capacità di contenimento della spesa, ciò non toglie che si debba proseguire nel percorso intrapreso.*

*Siamo tutti consapevoli che il contesto economico particolarmente difficile che stiamo attraversando, che vede il protrarsi della recessione per tutto il prossimo anno, richiederà un'accelerazione degli sforzi comuni, di Istituzioni, parti sociali, Istituti di credito, Università, per trovare vie convergenti per puntare alla crescita.*

# I PROFESSIONISTI DELLA MOBILITÀ AZIENDALE

Lo staff dell'Agencia Tavoni di Ancona analizza le esigenze dell'Azienda e pianifica la soluzione più conveniente di noleggi e leasing per auto e veicoli commerciali

La mobilità aziendale è ormai diventata un aspetto importante dell'attività di un'impresa. Auto e veicoli commerciali non possono più essere acquisiti senza un minimo di conoscenza del settore, anche con particolare riguardo alla tipologia di finanziamento con cui essi entrano nella disponibilità dell'Azienda.

Noleggio, leasing o acquisto diretto debbono essere valutati attentamente e, per questo, ad Ancona è presente da oltre 25 anni una struttura che svolge questa consulenza a favore delle Aziende. E' l'Agencia Tavoni, rappresentante di Ge Capital Interbanca, società di leasing del Gruppo General Electric, e di diverse società di noleggio a lungo termine, che oltre alla predisposizione di semplici preventivi e alla stipula di contratti, svolge una consulenza mirata e a 360° gradi.

## CONSULENZA FISCALE

Unitamente all'elaborazione di una vantaggiosa proposta commerciale, viene fornita anche una precisa consulenza in materia di deducibilità fiscale.

## ANALISI E PIANIFICAZIONE DEL PARCO AZIENDALE

Spesso, l'Azienda utilizza veicoli non adatti alle proprie esigenze con costi sproporzionati rispetto ai benefici. Un'attenta analisi del parco aziendale da parte dello staff Tavoni può tagliare i costi, migliorare l'efficienza e sfruttare gli sconti di scala.

## CONSULENZA POST CONTRATTUALE

Per l'Agencia Tavoni la firma del contratto rappresenta l'inizio di un rapporto con il cliente, a cui è messo a disposizione un back office dedicato per tutte le possibili evenienze del contratto.

## RICOLLOCAMENTO VEICOLI USATI

In caso di acquisizione di un nuovo veicolo, l'Agencia Tavoni può occuparsi del ricollocamento dell'usato di proprietà. Spesso la volontà di stipulare un contratto di leasing o noleggio a lungo termine è immediata, ma il problema maggiore è la vendita del veicolo usato. In questo caso la permuta viene acquisita da rivenditori convenzionati che pagheranno diretta-

mente all'Azienda il corrispettivo concordato, accedendo, così, a vantaggiose sconti sull'acquisizione del nuovo veicolo.

## REPERIMENTO VEICOLI

Grazie alla collaborazione diretta con tutte le Case automobilistiche, l'Agencia Tavoni è in grado di reperire IN PRONTA CONSEGNA auto o veicoli commerciali nuovi o KM zero, anche i più richiesti, garantendo la serietà del fornitore oltre ad un servizio ai massimi livelli.

## NOLEGGIO O LEASING SU VEICOLO DA ACQUISTARE PRESSO IL FORNITORE INDIVIDUATO DAL CLIENTE

Qualora l'Azienda abbia individuato e scelto il nuovo veicolo presso un proprio fornitore di fiducia, anche in questo caso l'Agencia Tavoni può procedere alla stipula del contratto di noleggio a lungo termine o leasing.

[www.tavoni.it](http://www.tavoni.it)

## ALCUNE DELLE MIGLIORI PROPOSTE DI NOLEGGIO

Le proposte che seguono prevedono una durata di 48 mesi e 100 mila Km totali, sono solo un piccolo esempio delle nostre offerte. **Qualsiasi altra richiesta può essere inoltrata per veicoli, km e durate diverse.**

Le proposte (iva esclusa) comprendono: Immatricolazione e messa su strada, Tassa di proprietà, Assicurazione RC/Incendio/Furto/Kasko totale, Assicurazione PAI conducente, Gestione sinistri, Manutenzione ordinaria e straordinaria, Pneumatici estivi e invernali, Soccorso stradale.

**IN QUESTE OFFERTE NON SONO PREVISTI ANTICIPI NE DEPOSITI CAUZIONALI.**



### FIAT SCUDO

1.6 Multijet 16v 90cv Ch1 10q Business

€ 456,00



### BMW 520d

Eletta Touring

€ 767,00



### OPEL INSIGNIA

SW 2.0 Cdti Elective 160cv

€ 510,00



### FIAT PUNTO

1.3 Multijet Easy 75cv Dpf

€ 321,00



Se.F.Int. di Tavoni Gaudenzio  
Agenzia di leasing e noleggio a lungo termine  
per auto e veicoli commerciali

Viale della Vittoria, 60 - Ancona  
Tel. 071 3580593 / 36677 • Fax 071 36530  
tavoni@tavoni.it • www.tavoni.it

## **Rigore e sviluppo: *trasformare svantaggi in opportunità***

**La crisi economica al momento incombe in tutta la sua gravità e non risparmia nessuno. Regione e Confindustria hanno condiviso la necessità di continuare nel metodo del confronto cadenzato e costante attraverso cinque tavoli dedicati a cinque priorità assolute: innovazione, internazionalizzazione, infrastrutture, finanza, formazione.**

Cinque tavoli politici bilaterali per affrontare insieme la crisi e costruire un futuro di crescita e sviluppo. E' questo il metodo di lavoro e collaborazione concordato all'inizio di agosto tra la giunta della Regione Marche presieduta dal presidente Gian Mario Spacca e il direttivo di Confindustria Marche guidato dal presidente Nando Ottavi. Le parti dopo aver analizzato gli indicatori economici attuali e le proiezioni per i prossimi anni, hanno convenuto sul fatto che la crisi economica al momento incombe in tutta la sua gravità e non risparmia nessuno e la sfida che le Marche devono affrontare in questo difficile contesto è quella del rigore e dello sviluppo per trasformare gli svantaggi in opportunità. Le basi ci sono: le Marche infatti resistono nonostante la crisi e continuano ad essere la prima Regione in Italia per vocazione produttiva e imprenditorialità. Per superare questa complicatissima fase però, è necessaria la massima collaborazione e la migliore sinergia dell'intero sistema inteso come istituzioni, associazioni di categoria e Camere di Commercio, soprattutto nel sostegno all'internazionalizzazione e alla innovazione delle imprese per garantire la competitività e di conseguenza la tutela dell'occupazione e della coesione sociale. Regione e Confindustria hanno quindi condiviso la necessità di continuare nel metodo del confronto cadenzato e costante attraverso cinque tavoli dedicati a cinque priorità assolute: innovazione, internazionalizzazione, infrastrutture, finanza, formazione. "Siamo in una fase ancora molto difficile per l'economia - ha commentato Spacca - Il 2012 e il prossimo triennio si preannunciano duri. E' dunque necessario proseguire nell'azione di riorganizzazione e ristrutturazione di uno dei sistemi economici e produttivi più importanti del Paese, con ancora più fermezza e velocità. Accompagnare i tavoli tecnici già esistenti sui cinque fattori prioritari per l'impresa e il lavoro, con tavoli di confronto che abbiano un profilo politico significa agire con ancor più concretezza e incisività". "Esprimo soddisfazione - ha detto il presidente Ottavi - per la decisione di istituire i cinque tavoli. Avevamo chiesto questo incontro per analizzare la difficile situazione economica e l'impatto sulle nostre imprese ma, ovviamente, non pensavamo di risolvere tutti i problemi in un giorno. Accogliamo quindi con favore la proposta avanzata dal presidente Spacca per affrontare i problemi e dare risposte al nostro territorio". Ai singoli tavoli per la Regione parteciperanno gli assessori competenti in materia. Il presidente Spacca sarà al tavolo della internazionalizzazione. All'incontro hanno partecipato anche: Francesco Mascarucci presidente Comitato Reg.le Giovani Imprenditori e vicepresidente Confindustria Marche; Giuseppe Casali presidente Confindustria Ancona; Bruno Bucciarelli presidente Confindustria Ascoli Piceno; Andrea Santori presidente Confindustria Fermo; Sandro Bertini presidente f.f. Confindustria Macerata; Claudio Pagliano presidente Confindustria Pesaro Urbino; Paola Bichisecchi direttore Confindustria Marche; Filippo Schittone direttore Confindustria Ancona; Luigi Jannucci direttore Confindustria Macerata; Giuseppe Tosi direttore Confindustria Fermo; Salvatore Giordano direttore Confindustria Pesaro Urbino.

# OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092  
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brece - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570  
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy  
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605  
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

## LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre  
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale



## Il metodo del confronto per programmare la crescita

**Il documento  
presentato  
in occasione  
dell'incontro  
tra la Giunta Regionale  
e Confindustria Marche**

### Premessa

#### Criticità situazione economica nazionale e regionale

La gravità della situazione economica nazionale e regionale pone l'urgenza di focalizzare azioni volte a favorire la ripresa e la crescita economica.

Siamo tutti consapevoli che il contesto economico particolarmente difficile che stiamo attraversando, che vede il protrarsi della recessione per tutto il prossimo anno, richiederà un'accelerazione degli sforzi comuni, di Istituzioni, parti sociali, Istituti di credito, Università, per trovare vie convergenti per puntare alla crescita.

#### Confindustria Marche

Confindustria Marche rappresenta, per il tramite delle Associazioni Territoriali, un numero particolarmente consistente di imprese e di addetti (circa 100.000) operanti in diversi settori manifatturieri: dalle Costruzioni, ai servizi al turismo ed agli ex enti pubblici economici, per cui con l'indotto pesa per oltre il 50% del PIL.

Confindustria Marche di fatto rappresenta il motore dell'economia marchigiana. La nostra missione è quella di fare emergere le esigenze delle imprese e rappresentare, in modo organico e coerente in termini territoriali e settoriali, le istanze che provengono dalla nostra base associativa, traducendole in proposte normative o progetti da sottoporre all'attenzione della Regione Marche.



Tale funzione di rappresentanza ed il ruolo propositivo che la nostra Organizzazione è in grado di svolgere, crediamo rappresentino uno strategico riferimento per tutte le istituzioni, in particolare per la Regione, che è il nostro principale interlocutore.

La nostra istituzione di riferimento è la Regione Marche e con essa Confindustria Marche intende continuare a tessere un rapporto che, nel rispetto dei ruoli, possa contribuire ad una crescita economico-occupazionale e ad uno sviluppo sociale di tutta la comunità marchigiana.

#### Contenimento della spesa puntando allo sviluppo

Servono interventi strutturali in grado da un lato di contenere la spesa, ma dall'altro di assicurare un'effettiva ripresa, puntando sul sistema delle imprese come motore fondamentale per la tenuta e la crescita dell'economia e del territorio.

Il risparmio ed il recupero delle spese va accompagnato con azioni forti realizzando riforme in grado di ridare fiducia e slancio alle nostre imprese, facendone crescere i livelli di attività.

Con il Decreto della spending review

si sta accelerando anche un percorso di ridisegno degli assetti istituzionali dello Stato. Due gli effetti diretti:

- Recupero di risorse ma riduzione delle disponibilità, sia dello Stato che della Regione e degli Enti locali;
- individuazione dei criteri per il riordino delle Province e delle loro funzioni.

Si aprirà quindi una fase delicata di "rivisitazione istituzionale", con rilevante impatto anche per le funzioni che vengono esercitate dalla Regione e dai vari enti locali di riferimento per l'attività delle nostre imprese.

Tutto ciò comporterà la necessità di una profonda ulteriore azione di contenimento e razionalizzazione delle spese per il funzionamento della macchina amministrativa regionale.

La crisi economica e le azioni di riduzione della spesa avranno dei forti impatti a livello regionale e comporteranno l'assunzione di scelte, da una parte drastiche ma necessarie, che dovranno comunque essere compatibili con l'obiettivo della tenuta e della crescita dell'economia regionale. Per questo motivo abbiamo messo a fuoco alcune priorità metodologiche e di merito che riteniamo essenziali.

## Incontro tra il presidente Spacca e il presidente Ottavi sull'internazionalizzazione. Condivisi priorità e metodo di lavoro.

Condivise priorità della strategia di internazionalizzazione per la crescita del sistema Marche e il percorso operativo di attuazione. Questi, in sintesi, i principali risultati dell'incontro odierno tra il Presidente della Regione Gian Mario Spacca e il Presidente di Confindustria Marche Nando Ottavi, accompagnato da Claudio Pagliano Vicepresidente e delegato di Confindustria per l'internazionalizzazione.

Regione e Confindustria concordano sulla necessità di un forte collegamento con i progetti della strategia nazionale, dove le Marche svolgono il ruolo di coordinamento e la nuova Agenzia ICE sta svolgendo un'importante funzione di focalizzazione degli interventi.

Per Spacca e Ottavi l'internazionalizzazione è fondamentale per superare questa difficilissima fase di crisi mondiale e nel corso dell'incontro hanno condiviso alcune specifiche priorità:

-concentrazione delle risorse disponibili su progetti prioritari condivisi e selezionati attraverso una preventiva attività di programmazione e di collaborazione di sistema;

-rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica diretta alle imprese, soprattutto di piccola dimensione, coprendo i principali mercati strategici e in espansione per le Marche (Cina, Russia, Medio-Oriente, Nord-Africa, ecc.);

-sostegno delle conoscenze a disposizione delle imprese per l'attività di internazionalizzazione, soprattutto attraverso l'inserimento di giovani ad elevata qualificazione;

-consolidamento della nuova politica regionale per l'attrattività degli investimenti internazionali;

-supporto a progetti di internazionalizzazione evoluta nelle aree mercato strategiche e alla partecipazione alle principali fiere internazionali;

-attivazione di tutti gli strumenti disponibili a livello nazionale per le analisi di mercato e il sostegno finanziario (Sace, Simest, ecc.). Un'importante strumento attraverso cui implementare tali priorità è il nuovo piano triennale regionale per l'internazionalizzazione, che sarà definito attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti regionali.

### Importanza del metodo: confronto preventivo

Confindustria Marche, anche con la nuova Presidenza, ritiene indispensabile proseguire il confronto costante e preventivo con la Regione, già sancito nei precedenti Accordi, per quanto riguarda le scelte di rilievo e di impatto per il nostro tessuto produttivo.

La Regione ha avviato ormai da tempo un lavoro "Marche 2020" sul quale ci aspettiamo una occasione reale di confronto e di approfondimento di merito, funzionale anche alla impostazione della nuova Programmazione comunitaria regionale per i Fondi strutturali.

Servono politiche integrate e complementari fra i vari livelli di Governo, comunitario, nazionale e regionale, che siano di impatto reale sul mondo delle imprese, con rapidità ed efficacia.

### Ambiti strategici per la crescita

Gli ambiti più strategici su cui è necessario puntare congiuntamente per il rilancio delle imprese sono quelli dell'Innovazione, dell'Internazionalizzazione e della Formazione delle risorse umane adeguate.

Solo le imprese che continuano ad investire in innovazione e ricerca e nella



formazione dei propri dipendenti, possono avere le capacità per espandersi su mercati internazionali.

Innovazione e ricerca e sviluppo della green economy rappresentano leve di sviluppo anche per i settori manifatturieri, puntando alla massima integrazione e complementarietà fra le politiche nazionali e regionali in materia. Anche lo sviluppo della Blue economy, può offrire opportunità interessanti.

Fondamentale è stimolare ed accresce-

re la collaborazione stabile fra il mondo delle imprese, quello dell'Università e della ricerca con l'obiettivo di sviluppare progetti integrati ad impatto diretto sulle filiere strategiche, anche a valere su iniziative nazionali e comunitarie.

La priorità dell'innovazione e della ricerca come asset strategico per la crescita verrà fortemente valorizzato grazie ad Horizon 2020 e alla nuova programmazione comunitaria dei fondi strutturali, che prevede anche un Piano regionale

per l'innovazione su cui vogliamo collaborare.

Importanti sono i bandi regionali per l'innovazione e la ricerca, di cui 2 appena emanati, nonché il cofinanziamento regionale dei dottorati di ricerca fra Università e imprese, già precedentemente sperimentati in modo positivo.

L'altra via prioritaria è quella dell'Internazionalizzazione: occorre favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese con l'obiettivo di incrementare sia gli scambi commerciali della nostra regione, sia il numero delle imprese stabilmente orientate ai mercati esteri.

Il nostro Sistema sta pensando ad una struttura regionale per affrontare questo importante tema che è fondamentale per le nostre imprese.

Grande importanza riveste inoltre il metodo di lavoro funzionale a un reale sviluppo dell'internazionalizzazione, basato sulla costante collaborazione fra gli attori istituzionali e Confindustria Marche, mirato ad un effettivo coordinamento delle iniziative, alla forte attenzione rispetto alle esigenze delle imprese



come rappresentate dalle Associazioni di categoria, ponendo una crescente attenzione verso i finanziamenti che hanno impatto diretto sulle imprese.

La Regione, insieme agli altri attori istituzionali e alle Associazioni di categoria, è chiamata a condividere:

- i mercati strategici di riferimento in linea con gli indirizzi nazionali;
- i settori e le filiere da coinvolgere;
- le tipologie di azioni da mettere in

campo per supportare l'internazionalizzazione con relative risorse finanziarie dedicate: fiere, missioni, incoming, progetti strutturati per gruppi di imprese promossi e gestiti da Associazioni di categoria e consorzi export, anche tramite la sperimentazione di altre esperienze regionali (ad esempio bandi sui voucher per i servizi di consulenza e supporto all'internazionalizzazione, partecipa-

#### I nostri servizi

##### **BREVETTI**

Preparazione e deposito di brevetti nazionali, europei ed internazionali

##### **MARCHI**

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

##### **MODELLI E DISEGNI**

Preparazione e deposito di domande di registrazione nazionali, comunitarie ed internazionali

##### **CONSULENZA**

Preparazione di contratti di cessione o licenza, assistenza tecnica in sede giudiziale

##### **RICERCHE e SORVEGLIANZE**

Ricerche e sorveglianze in Italia e all'estero su brevetti, modelli e marchi

##### **DIRITTI D'AUTORE**

Deposito opere presso SIAE e UPLAS; deposito software presso Registro Pubblico Speciale

# BREVETTI - MARCHI



Ing. Claudio Baldi s.r.l.  
[www.baldipat.it](http://www.baldipat.it)

Jesi  
tel. 0731 209096

Pesaro  
tel. 0721 405013

Civitanova Marche  
tel. 0733 771527

Foligno  
tel. 0742 353532

## Incontro in Regione con Confindustria Marche: innovazione e ricerca i temi sul tavolo

*L'assessore alle Attività produttive, Sara Giannini, ha avviato una serie di incontri con le categorie economico sociali marchigiane, sulle tematiche del credito, dello sviluppo e dell'innovazione. Obiettivo, mettere a punto una strategia condivisa che possa consentire all'economia regionale di riprendere la via della crescita, ora che alcuni segnali di ripresa cominciano a registrarsi a livello nazionale, a partire dai dati sulle esportazioni. Ieri l'incontro con il presidente di Confindustria Marche, Nando Ottavi. "Il sistema economico marchigiano – osserva Giannini – investe, nel suo complesso, maggiori risorse in ricerca e sviluppo rispetto a un tempo. Nel periodo 2000 – 2008 la spesa su questo versante si è attestata in media allo 0,74 per cento del prodotto interno lordo, un livello troppo lontano rispetto agli obiettivi posti dal Piano nazionale sulla ricerca e dall'Unione europea, rispettivamente all' 1,53 e al 3 per cento. Per questo la Regione ha approvato strumenti che promuovono ulteriormente gli investimenti innovativi, come il bando per le filiere e quello sulla domotica, con uno stanziamento complessivo di quasi 13,5 milioni di euro, in grado di attivare investimenti fino a 40 milioni. Il sostegno all'innovazione e alla ricerca è una strategia di medio - lungo termine, per questo*

*stiamo predisponendo un vero e proprio Piano per l'Innovazione, funzionale al migliore utilizzo dei fondi europei del nuovo periodo di programmazione e alla strategia comunitaria Horizon 2020. Su questo fronte la collaborazione e il contributo d'idee di categorie e sindacati è fondamentale". Un incontro, quello con Confindustria, positivo e collaborativo durante il quale Ottavi ha condiviso con la Regione spunti d'intervento per il rilancio dell'economia marchigiana e che sarà seguito da incontri tecnici. Gli elementi più importanti, è emerso dall'incontro, sono innovazione, green e blue economy, il cui sviluppo non può prescindere da una collaborazione ancor più stretta tra università e imprese. Integrazione e semplificazione di strumenti e procedure europee, nazionali e regionali che porti a certezza di risorse disponibili e rapidità nelle erogazioni, puntando anche su agevolazioni fiscali automatiche, sono le altre tematiche oggetto di approfondimento. Riconosciuto poi il valore positivo del cofinanziamento regionale di dottorati di ricerca tra università e aziende. Spazio anche alle Reti d'impresa, particolarmente importanti nell'affrontare l'internazionalizzazione, specie a fronte di realtà di piccole dimensioni che si confrontano con mercati molto vasti.(f.b.)*

zione a missioni economiche all'estero in forma coordinata ecc. come sperimentato in Lombardia);

- le attività complementari e connesse all'internazionalizzazione (ad esempio la formazione delle risorse umane, in particolare dei giovani).

A livello nazionale nell'incontro di fine luglio in Giunta di Confindustria il Presidente della nuova ICE Monti ha evidenziato alcuni orientamenti che non possiamo non condividere: puntare sulle fiere, missioni coordinate ma sempre più orientate ai buyers ed agli operatori, uffici esteri con personale giovane e veri professionisti dell'export ed anche desk a servizio delle aziende.

Sia per l'Innovazione che per l'Internazionalizzazione è fondamentale lo sviluppo delle Reti di impresa. La collaborazione tra imprese, specie se piccole, è un elemento sempre più necessario per affrontare le sfide internazionali e sviluppare la competitività aziendale. Solo presentandosi in forma aggregata, consorziata, di rete o di filiera, le imprese possono riuscire oggi a costituire una maggiore massa critica per affrontare con successo i mercati più lontani o per

realizzare gli investimenti più strategici per la competitività, cioè quelli in innovazione e ricerca.

Sulla Formazione delle risorse umane e sui giovani si devono focalizzare le misure, come quella positivamente avviata del Bando Adotta un Giovane. Importante è anche l'avvio delle nuove discipline sull'apprendistato che devono essere considerate anche dai datori di lavoro una strumentazione idonea ed efficace per l'inserimento in azienda.

Il tema della semplificazione rappresenta sempre più, a tutti i livelli istituzionali, uno dei fattori chiave per il rilancio della competitività delle imprese, soprattutto nell'attuale fase economica caratterizzata da una maggiore scarsità di risorse pubbliche.

La Giunta regionale ha adottato una proposta di legge molto importante che ci auguriamo venga rapidamente approvata dal Consiglio. Contiamo che la Regione assuma poi costantemente atti in coerenza con i principi ivi indicati.

Per quanto riguarda l'Ambiente e la sua sostenibilità è necessario coniugare politiche di regolamentazione puntuale con esigenze di celerità, chiarezza, certezza e omogeneità delle regole, propor-

zionalità e ragionevolezza degli adempimenti oltre che creare un contesto favorevole per le imprese eccellenti eco certificate.

Molti sono i temi sul tappeto ad iniziare dalle necessarie modifiche al Piano di Tutela delle Acque.

Per garantire certezza del diritto, non si dovrebbero inoltre mai adottare disposizioni che si applichino anche ai procedimenti in corso (illegittimità della retroattività) per non ingenerare ingiustificati blocchi di investimenti già programmati ed in corso di realizzazione, con forti ripercussioni negative per l'economia regionale.

La certezza e la qualità della regolazione, così come la dotazione infrastrutturale ed una minore pressione fiscale sono fattori importanti per tornare a crescere: stimolare nuovi investimenti e migliorare l'attrattività del nostro territorio.

Le infrastrutture e le reti, anche quelle informatiche, assumono una rilevanza strategica per il territorio e per le imprese. Sulla loro realizzazione si devono concentrare gli sforzi istituzionali ai vari livelli, sperimentando anche forme innovative di intervento pubblico-privato. Per il recente Piano Regionale delle

Infrastrutture si tratta ora di trovare le modalità per la realizzazione degli interventi prioritari, puntando all'intercettazione delle risorse finanziarie pubbliche e private. Lo sviluppo dell'iniziativa Adriatico-Ionica può fare emergere il valore strategico del potenziamento delle infrastrutture della nostra regione al fine del collegamento con i territori nel bacino di riferimento.

L'energia è un fattore determinante per lo sviluppo e la revisione del Piano Energetico, da noi da molto tempo auspicata, e deve diventare un'occasione per affrontare positivamente ed in maniera unitaria ed organica alcune questioni strategiche sia per il nostro territorio che per le nostre imprese.

Rimane tuttora rilevante per le imprese il problema dell'accesso al credito così come quello dei mancati pagamenti dei

crediti scaduti verso la Pubblica Amministrazione per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi: ciò nonostante i diversi provvedimenti nazionali e regionali adottati in materia di ritardati pagamenti.

A riguardo è stata peraltro significativa e positiva l'attuazione per l'anno 2011 del Patto di Stabilità interno regionale verticale, con rinuncia della capacità di spesa della Regione Marche a favore di Comuni e Province che hanno potuto beneficiare così di risorse pari complessivamente a 90 milioni di euro, con conseguente possibilità di effettuare i pagamenti alle imprese per lavori, servizi e forniture eseguiti.

Occorre che la regionalizzazione del Patto di Stabilità interno venga riproposta anche nel 2012 dalla Regione Marche per migliorare l'efficienza dei pagamenti

dovuti dalla P.A. alle imprese del territorio. Risultano essere inoltre importanti gli interventi di rafforzamento del sistema della garanzia dei confidi, anche quelli che operano a favore del settore industriale, in quanto prosegue la fase di restrizione del credito che toglie ossigeno alle nostre aziende, rendendo più difficile il riavvio di una fase economica positiva.

Su questi ed altri temi riteniamo fondamentale prevedere degli appuntamenti periodici di confronto con la Giunta Regionale, a partire da settembre prossimo, che consentano di monitorare gli effetti delle politiche nazionali e regionali, cercando di tradurre le ipotesi di lavoro ed i progetti in misure concrete regionali per il benessere delle nostre imprese e quindi della collettività regionale.

**L'ARTE NELLA STAMPA**

www.graficheripesi.it - info@graficheripesi.it  
falconara marittima - ancona  
tel. 071 918400 - fax 071 918511

# Assemblea

Ascoli Piceno

## Lavoriamo insieme per recup

Lunedì 8 ottobre giornata marchigiana per il Presidente di Confindustria  
"Sono ottimista, imprese e sindacati troveranno un'intesa per migli



**A pagina 54  
il discorso  
del Presidente  
di Confindustria  
Ascoli Piceno  
Bruno Bucciarelli**



# Ancona *Assemblea*

## **erare 10 punti di competitività**

**Giorgio Squinzi, ospite d'onore alle assemblee di Ascoli Piceno e di Ancona. "Aumentare la produttività. Rimettiamo al centro le imprese manifatturiere"**



***Nel prossimo numero di Realtà Industriale uno speciale dedicato all'Assemblea pubblica 2012 di Confindustria Ancona "Terzo Tempo"***



The  
**VICTORIA**<sup>®</sup>  
Company



# Crescere è naturale

Sono aperte  
le iscrizioni  
ai corsi di gruppo  
di inglese  
per bambini,  
ragazzi e adulti.



Scuola Accreditata  
dalla Regione Marche



Label europeo delle lingue  
THE VICTORIA COMPANY  
vincitrice per l'anno 2010



UNIVERSITY of CAMBRIDGE  
ESOL Examinations  
Authorized Centre

[www.thevictoriacompany.it](http://www.thevictoriacompany.it)  
[info@thevictoriacompany.it](mailto:info@thevictoriacompany.it)  
Sede Legale Jesi, via XXIV Maggio 55  
Unità Locale Recanati, via Ceccaroni 1A

The Victoria Company



## Produzione in flessione



**Indagine Congiunturale  
Il trimestre 2012:  
la produzione industriale  
ha registrato una flessione  
del 5,2% rispetto allo  
stesso periodo dell'anno  
precedente (-9,7% in  
Italia nel bimestre aprile-  
maggio), con variazioni  
negative che hanno  
interessato tutti i settori  
dell'economia regionale**

Ulteriore rallentamento per l'industria manifatturiera marchigiana nel secondo trimestre 2012, con attività produttiva e commerciale in netto calo. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche, in collaborazione con Banca Marche, nel trimestre aprile-giugno 2012 la produzione industriale ha registrato una flessione del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9,7% in Italia nel bimestre aprile-maggio), con variazioni negative che hanno interessato tutti i settori dell'economia regionale.

Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il permanere della fase di difficoltà che ha caratterizzato la prima parte del 2012 e non lasciano spazio a evidenti segnali di ottimismo se non per il mercato estero. Rispetto alla rilevazione di inizio anno, scende ancora la quota di aziende interessate da miglioramenti dell'attività (25% contro 28% della rilevazione del primo trimestre 2012) e risale – seppur moderatamente – la frazione di operatori con livelli produttivi in calo (51% contro 49% della precedente rilevazione)

Sensibile flessione, nel secondo trimestre 2012, dell'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una contrazione del 5,7% (3,5% nel primo trimestre 2012) rispetto allo stesso trimestre del 2011, con andamento fortemente negativo sul mercato interno. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 9,2%, con variazioni negative per tutti i settori. Le vendite sull'estero hanno mostrato un recupero frazionale (0,6% in termini reali), con variazioni negative per i Minerali non metalliferi e la Gomma e Plastica.

Le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si associano a una dinamica dei prezzi abbastanza sostenuta, con incrementi dell'1,5% sull'interno e dell'1,9% sull'estero. I costi di acquisto delle materie prime sono risultati in aumento evidente sia sull'interno (2,3%), sia soprattutto sull'estero (2,7%).

Nella media del trimestre aprile-giugno 2012, i livelli occupazionali hanno registrato un aumento dello 0,4%. Nello stesso periodo, le ore di cassa integrazione autorizzate sono passate da 8 milioni del 2011 a 10,2 milioni (+26,8%).

# Problema Cina: come *proteggere il marchio d'impresa* ed impedirne la contraffazione.

Purtroppo gli episodi di contraffazione made in China sono cronaca quotidiana ed il dilagante fenomeno dell'imitazione non si limita più ai marchi famosi della moda ma tocca oramai **tutti i settori merceologici ad ogni livello di impresa.**

Di recente le modalità di contraffazione cinesi si sono evolute e dalla semplice copiatura dei prodotti si è passati ad una pratica falsificatoria totalizzante.

Lo testimoniano i sorprendenti casi di contraffazione scoperti nel 2011 nella città di Kunming, dove è sorto un negozio che vendeva prodotti Apple riproducendo lo stile e l'ambiente di un Apple Store, senza essere autorizzato dalla società americana, come pure un negozio di arredamento che riproduceva un punto vendita dell'IKEA, di colore giallo e blu e lo stesso design minimalista.

In passato **l'errore più diffuso compiuto dalle imprese manifatturiere occidentali (ed italiane) che intraprendevano la fase produttiva dei semilavorati in Cina, è stato quello di non depositare il marchio**, non essendo all'epoca i prodotti destinati al mercato cinese.

Questa originaria carenza di protezione ha consentito a molte imprese cinesi (o allo stesso fornitore/partner locale spesso tramite prestanome) di richiedere la registrazione in Cina dei marchi già utilizzati in occidente, battendo "*furbescamente*" sul tempo le aziende estere, storiche titolari di quegli stessi segni distintivi.

Di conseguenza, oggi che la Cina è divenuta un importante mercato di esportazione, quelle stesse **aziende occidentali hanno spesso l'amara sorpresa di scoprire che il proprio marchio è stato già occupato da imprese cinesi creando non pochi problemi per l'ingresso sul mercato.**

Il sistema normativo cinese è basato sul principio del **first filed first served**: ossia prevale chi per primo ha depositato, mentre non viene attribuito alcun diritto (salvo casi eccezionali) a chi abbia per primo intrapreso l'uso del marchio.

**Per via di questa regola abbiamo assistito a situazioni paradossali in cui il titolare del marchio "originale" ha subito un doppio danno: non poter commercializzare nel mercato cinese i propri prodotti per il rischio di subire sequestri (con conseguenti perdite di fatturati) e vedere il proprio marchio utilizzato da un concorrente con danni all'immagine.**

Per informazioni:

Via dei Gabbiani, 50 - scala E, interno 6  
I - 60018 Marina di Montemarciano (AN) - Italia  
☎ 0039 (0)71 21 45 264  
☎ 0039 (0)71 91 94 088  
✉ info@inpatandlaw.com  
inpatandlaw@sicurezzapostale.it  
www.inpatandlaw.com

**inpat & law**<sup>TM</sup>  
MARCHI • DESIGN • BREVETTI • COPYRIGHT

Ora gli *Shopping Mall* cinesi, per evitare sequestri, **si rifiutano di esibire merce contraddistinta da marchi che non siano registrati in Cina.** Dunque è bene **proteggere in anticipo** i propri segni per evitare che ci si veda sfumare degli importanti accordi commerciali.

**Nulla o molto poco si potrà fare per invalidare in Cina tali registrazioni "abusive" del proprio marchio in assenza di prove schiaccianti della malafede del depositante cinese** (che da un punto di vista pratico comporta un onere probatorio notevole da soddisfare con prove documentali).

Nella nostra esperienza professionale è capitato di imbatterci in titolari cinesi che **hanno registrato a raffica una sfilza di marchi appartenenti a diverse aziende italiane** con il fine dell'accaparramento di lauti profitti in cambio del successivo trasferimento del marchio registrato in Cina.

Cosa fare per non vedersi bloccato il mercato in Cina ed evitare che sfumino gli investimenti?

È innanzitutto consigliabile **registrare il marchio** sia nella **versione utilizzata** sia la sua **traslitterazione** in ideogrammi cinesi. Quest'ultima consente di avvicinarsi maggiormente ai consumatori locali ed evita che altri concorrenti si appropriino della versione locale.

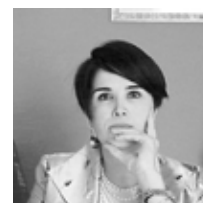
**Altro consiglio pratico per le nostre imprese che intendono investire in Cina è quello di attivare il servizio di sorveglianza presso le Dogane cinesi** per garantire un controllo sulle merci sospette in entrata ed uscita che recano un marchio identico o simile a quello sorvegliato.

In conclusione il suggerimento è dunque quello predisporre una **efficiente protezione dei marchi/segni distintivi dell'azienda straniera che investe in Cina** che consenta di reagire ad eventuali contraffazioni, ma anche di difendersi da contestazioni che possono danneggiare pesantemente le strategie dell'azienda straniera.

Infine non va trascurato il fatto che, in un mercato di tali dimensioni, la registrazione del proprio marchio può portare importanti benefici economici in caso di accordi di licenza con i distributori locali.



Avv. Caterina Cerreta



Dr. Benedetta Dolci

## Fabrizio Luciani è il nuovo presidente

**Succede a Leonardi alla guida della Consulta Regionale Terziario Innovativo**

È avvenuto a Pesaro il passaggio del testimone in seno alla Consulta Regionale di Confindustria Marche Terziario Innovativo che ha eletto nuovo Presidente Fabrizio Luciani.

Fabrizio Luciani, che succede al pesarese Alfredo Leonardi, è associato a Confindustria Ascoli Piceno con la Partner S.r.l., azienda di consulenza di direzione e formazione che, per rispondere alle crescenti richieste del mercato e dei suoi clienti, ha progressivamente aggiornato le proprie competenze, ampliando di anno in anno la gamma dei propri servizi e le proprie professionalità, fino a diventare, oggi, una rete consolidata di competenze, caratterizzata da molteplicità di esperienze, proattività e capacità di promuovere e sviluppare reti e generare valore, ed essere impegnata in progetti di grande rilevanza a livello regionale. Il Presidente Luciani ha ringraziato la Consulta per la fiducia accordatagli ed ha subito esternato lo spirito con cui intende affrontare questo nuovo incarico. È sua intenzione innanzitutto dare continuità al lavoro svolto dalla precedente presidenza, impegnandosi ulteriormente per non disperdere quanto di positivo si è realizzato, capitalizzando quanto fatto finora.

Luciani reputa fondamentale il ruolo del Terziario Innovativo in una fase di profondo cambiamento della società e dell'economia del Paese, che offre notevoli opportunità al comparto e per questo intende rilanciarne l'importanza e le competenze distintive dandogli una nuova identità e facendo leva sul concetto di "reputazione", soprattutto nei confronti degli altri settori produttivi, della Pubblica Amministrazione, del Terzo Settore e della "filiera della conoscenza" (Scuola, Università, Ricerca).

Secondo il neo Presidente, inoltre, il terziario va maggiormente internazionalizzato cercando forme evolute, promuovendo iniziative e stimolando aggregazioni.

In merito agli aspetti organizzativi, il Presidente Luciani intende attuare il maggior coinvolgimento possibile dei membri della Consulta, valorizzando le competenze e le esperienze disponibili attraverso la costituzione di gruppi di lavoro "a progetto", ossia a carattere trasversale e su questi far convergere le varie professionalità che caratterizzano il settore e stimolando la partecipazione anche degli altri settori merceologici. La Consulta ha espresso pieno apprezzamento alle dichiarazioni del neo Presidente che comincerà da subito ad esercitare il proprio mandato, approfondendo la conoscenza diretta dei componenti la Consulta, per poi presentare e condividere un piano di lavoro ed una prima ipotesi di gruppi di lavoro.

Il Fabrizio Luciani ha maturato una consolidata esperienza nel Sistema associativo ricoprendo in passato diversi incarichi fra cui quelli di Presidente della Sezione Terziario Innovativo, membro di Giunta e Delegato alla formazione in seno alla propria Territoriale, componente della Consulta Regionale del Terziario e membro del CNCT c/o FITA.

Attualmente, in seno a Confindustria Ascoli Piceno, è membro di Giunta, responsabile di un progetto di ristrutturazione e di riorganizzazione di Confindustria Servizi e, nel suo ambito, del progetto Officina Picena di cui è anche componente del relativo gruppo di lavoro. Con questo nuovo incarico, infine, Fabrizio Luciani è membro di diritto della Giunta di Confindustria Marche.



# Guardiamo lontano pensiamo vicino

Siamo cresciuti naturalmente,  
prendendoci cura dei nostri territori.

**Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana:  
il futuro siamo noi.**



[www.carifac.it](http://www.carifac.it)

Numero Verde  
**800 373797**



**CASSA DI RISPARMIO DI  
FABRIANO E CUPRAMONTANA**  
GRUPPO VENETO BANCA

## Marche, terra di talenti

**Ottavi: le aziende perseguono la strategia di valorizzazione del "made in Italy"**

La crisi degli ultimi quattro anni ha accelerato i mutamenti nella geografia dell'economia mondiale ed è in atto una ricomposizione degli scambi mondiali e della produzione ancora più a favore dei paesi emergenti che sono sempre più voraci consumatori, oltre che feroci concorrenti.

Questi Paesi infatti stanno diventando rapidamente i principali mercati per i beni di consumo e, nonostante abbiano ancora redditi pro-capite molto inferiori a quelli dei paesi avanzati, acquistano sempre più prodotti di qualità e con un alto contenuto simbolico ed evocativo.

Si sta facendo largo, infatti, una classe media che è pronta a comprare beni belli e ben fatti (BBF), come li definisce il Centro Studi Confindustria, che permettono, nel caso del Made in Italy, di condividere anche da lontano l'immaginario di storia, cultura, arte e qualità della vita che quel contenuto richiama.

Secondo il CSC i prodotti belli e ben fatti sono costituiti da beni di fascia medio-alta, escluso il segmento del lusso, dei settori alimentare, abbigliamento e tessile casa, calzature e arredamento, proprio le 4A oggetto di discussione dell'incontro di oggi. In tutto il Mondo, secondo il CSC, nel 2017 ci saranno 192 milioni di nuovi ricchi in più rispetto al 2011, cioè individui con un reddito annuo almeno pari a 30mila dollari (a prezzi del 2005 e a parità di potere di acquisto). La metà di essi proverrà dai principali centri urbani di Cina, India e Brasile. Ma la classe benestante si sta ampliando anche in paesi più vicini all'Italia, come Russia, Turchia e Polonia. Tutte economie in cui il made in Italy già oggi afferma il proprio valore e rappresenta per i consumatori uno status, grazie alla forza dei marchi italiani.

I nuovi mercati offrono perciò grandi potenzialità per le aziende italiane che propongono prodotti di qualità e capaci di dare emozione.



Naturalmente occorre un grande investimento del Paese e delle imprese: il Paese nel rafforzare l'immagine e nel diffondere l'idea della qualità della vita italiana; le imprese nel puntare sempre più su qualità, innovazione, distribuzione, gamma di prodotti e nuovi mercati.

Ritengo che le nostre imprese debbano puntare sempre più sulla conoscenza e sul sapere come fattore competitivo. Il risultato è l'aumento del valore dei prodotti. Devono ricercare sempre più "la qualità" delle loro produzioni, data dal buon gusto, dal non trascurare nemmeno un dettaglio e dal saper proporre un modello organizzativo imprenditoriale altamente competitivo rispetto agli altri presenti sulla scena mondiale.

Una qualità in grado di rendere unici i nostri prodotti a confronto con quelli realizzati nel resto del mondo.

L'industria marchigiana, come noto, presenta un grado di specializzazione elevato e superiore alla media nazionale nei settori tradizionali del Made in Italy.

Le produzioni di beni di consumo del sistema casa e del sistema moda hanno infatti un peso assai rilevante per l'economia regionale.

Attorno a questi settori si è poi sviluppato un indotto sempre più importante attivo nella produzione di macchinari, parti e componenti, che è riuscito a garantirsi spazi di mercato autonomi ed a competere con successo sui mercati internazionali.

Le Marche sono sempre state terra di talento e conoscenze tramandate da genitore a figlio, protese ad innovare la tradizione ed a perfezionare e a rifinire la qualità di ogni prodotto sfidando la concorrenza, anche mondiale.

Le nostre calzature, i cappelli, le confezioni, i prodotti enogastronomici, i nostri articoli per la casa, gli elettrodomestici, gli apparecchi di illuminazione, le nostre cucine, le poltrone, la nostra cantieristica da diporto, solo per citarne alcuni, sono conosciuti in tutto il mondo e contribuiscono alla eccellente reputazione del marchio "made in Italy".

Contestualmente, negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità verso i temi ambientali e lo sviluppo sostenibile e il concetto di "ben fatto" può essere ampliato incorporando gli aspetti legati all'ecosostenibilità. Da qui ad esempio l'utilizzo nelle produzioni tradizionali non solo di materie prime ecocompatibili e di tecnologie di processo "pulite" per la gestione di consumi energetici e idrici, emissioni in atmosfera, rifiuti, sostanza chimiche ma anche utilizzo di certificazioni ambientali, etichette o marchi ambientali di prodotto, presenza in azienda di sistemi di monitoraggio ambientale, presenza di infrastrutture e servizi per la gestione integrata di aspetti ambientali rilevanti.

Anche nella nostra regione, le imprese si stanno indirizzando oramai da tempo verso produzioni e prodotti attenti a questi assets strategici.

Lo stesso lavoro che Symbola oggi presenta è una dimostrazione, attraverso l'illustrazione di best practices, di quanto stiamo facendo, di come stiamo riorien-

tando la nostra organizzazione aziendale finalizzandola ad obiettivi più qualificati e qualificanti.

Tutti noi sappiamo, tuttavia, che le nostre aziende innovano in modo silenzioso ma costante. Lo sviluppo delle tecnologie pulite, l'efficienza energetica, l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle risorse restano infatti ancora grandi sfide che l'industria marchigiana, italiana ed europea devono affrontare con determinazione ancor più oggi in questo contesto di crisi.

Su tutti questi aspetti l'industria italiana, ma anche gli Stati con le loro politiche di accompagnamento, sono chiamati ad impegnarsi e a dimostrare che crescita economica e attenzione all'ambiente, nelle sue molteplici accezioni, sono una opportunità di crescita e di sviluppo.

Permettetemi di spendere due parole sull'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Per quanto riguarda il tema dell'efficienza energetica voglio ricordare che sicuramente questo è un fronte su cui molto può, anzi deve, essere fatto dalle nostre imprese e le Istituzioni, da parte loro, devono varare norme che promuovano investimenti tecnologici più efficienti in tutti i settori nonché una adeguata campagna informativa sul consumo energetico responsabile.

Il recente Decreto ministeriale (2012) impegna tutte le Regioni a promuovere le fonti rinnovabili nel loro territorio. La Regione Marche alla fine di giugno ha sottoscritto un Accordo con l'Università Politecnica per aggiornare il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) anche al fine di raggiungere la quota parte assegnata alla Regione Marche su questo tema. Questo ci fa molto piacere e contiamo che si sviluppi un confronto aperto e produttivo su un atto di estremo rilievo per la nostra Organizzazione.

Ma su questo aspetto, ricordo che le nostre aziende sono estremamente attive e propositive e molto è stato fatto ma molto ancora può essere fatto grazie anche ad un'azione intensa da parte della Regione attraverso una semplificazione normativa ed amministrativa costante, accompagnata da alleggerimenti documentali; fondamentale è certezza dei tempi.

Riteniamo che gli obiettivi vincolanti di

sviluppo delle fonti rinnovabili al 2020 debbano rappresentare un'occasione di crescita economica ed industriale per il nostro Paese, senza penalizzare la competitività sui mercati internazionali del nostro sistema industriale.

Molte aziende marchigiane si sono certificate nella convinzione che il percorso del miglioramento continuo nella proprie prestazioni ambientali sia una frontiera ineludibile di attenzione all'ambiente oltre che alla collettività.

Anche di fronte alla crisi, le imprese stanno cercando di reagire aumentando ulteriormente il valore e la qualità delle loro produzioni: questa credo sia ancora la ricetta per il futuro.

Probabilmente le nostre aziende dovranno subire ulteriori processi di riorganizzazione, ma deve rimanere ferma la strategia di valorizzazione del "made in Italy" come marchio di garanzia per il consumatore finale, riscoprendo la centralità del prodotto nel senso più ampio del termine, puntando come sempre abbiamo fatto sulla qualità, sullo stile e sulla ricerca, sulla sostenibilità. Sono certo che realizzando quel "bello e ben fatto" avremo ancora tutte le carte in regola per eccellere nel mercato mondiale e per superare la crisi.

Per le imprese, pur nelle difficoltà del momento, è dunque ormai chiara la strada da perseguire per puntare alla crescita e allo sviluppo: Innovazione e Ricerca, ed internazionalizzazione.

Fondamentale è naturalmente il ruolo delle Istituzioni, nazionali e regionali, oltre che quello delle Università e dei Centri di ricerca con cui dobbiamo e vogliamo intensificare i rapporti e le collaborazioni per "arricchire" le potenzialità dei nostri prodotti e la nostra capacità organizzativa, puntando anche sulla valorizzazione delle risorse umane.

Essenziale è anche il compito degli Istituti di Credito che debbono affiancare le aziende in queste sfide ambiziose, in un contesto ancora molto difficile.

Puntare alla "crescita" è ormai diventato un obiettivo comune a cui tutti dobbiamo tendere con determinazione ed impegno per contrastare la recessione in atto e riprendere il cammino dello sviluppo economico e sociale.

# “La bellezza cultura e green contro la crisi”

L'incontro odierno, organizzato da Symbola e dalla Regione Marche, sul tema "La bellezza è ecologica, cultura e green economy contro la crisi" rappresenta una occasione preziosa di analisi e confronto su strategie e linee di intervento per favorire il rilancio economico e sociale della nostra regione.

Come è noto anche la nostra regione ha risentito pesantemente della crisi, che ancora incombe sul nostro Paese, entrato dalla fine dello scorso anno in una fase di recessione prevista per tutto il 2013.

Cosa fare per tornare a crescere e diventare più competitivi?

Sicuramente una linea strategica, proclamata a livello comunitario, è quella dello sviluppo sostenibile e di crescita della Green economy.

Le sfide da affrontare oggi sono più ambiziose e difficili: le imprese devono cercare di coniugare: la tecnologia con il design, l'innovazione tecnologica con quella organizzativa e commerciale per risultare più competitive sul mercato globale, sviluppando il più possibile le potenzialità legate al "green".

Nella nostra regione questo comparto ha registrato una forte crescita, così come si è diffusa maggiormente una attenzione e qualificazione dei nostri prodotti e delle nostre produzioni in termini di eco sostenibilità.

Un altro elemento da tenere in considerazione in termini di competizione è quello legato alla bellezza e funzionalità dei nostri prodotti.

Il Centro Studi di Confindustria ha recentemente presentato un rapporto "Esportare la dolce vita -Il bello e ben fatto italiano nei nuovi mercati" in cui sono state elaborate anche nel 2012 le

# La bellezza è ecologica, la green economy contro la crisi”

stime delle importazioni di beni del bello e ben fatto nei trenta principali mercati emergenti. L'orizzonte di previsione va dal 2012 al 2017 ed è abbastanza incoraggiante.

Le imprese italiane accrescono le esportazioni di prodotti “belli e ben fatti” nonostante le incertezze del contesto internazionale, la difficile congiuntura economica e la sempre più intensa concorrenza sui mercati a maggiori prospettive.

I nuovi mercati, con un graduale allargamento della classe benestante, offrono grandi potenzialità per le aziende italiane che propongono prodotti di qualità (anche sul fronte ambientale) e capaci di dare emozione.

Non sarà comunque semplice mantenere o ampliare le nostre quote di mercato. Nonostante le enormi prospettive offerte dai nuovi mercati, le imprese italiane si trovano a operare in contesti più difficili, sia perché la concorrenza si è fatta più ardua giacché sempre più aziende, data la debolezza della domanda interna europea, orientano gli sforzi commerciali verso i mercati emergenti, sia perché questi paesi spesso innalzano barriere che ostacolano l'ingresso di prodotti esteri.

Cosa si intende con bello e ben fatto? I prodotti belli e ben fatti sono costituiti da beni di fascia medio-alta, escluso il segmento del lusso, dei settori alimentare, abbigliamento e tessile casa, calzature e arredamento.

Per aiutare le imprese in questo percorso, sono stati individuati alcuni principali veicoli di promozione del BBF (Bello e Ben Fatto) italiano nel mondo.

Vi sono fra questi fattori che rafforzano l'immagine nel mondo del BBF italiano:

anche l'arte e la cultura. La diffusione della cultura del bello sul territorio italiano rappresenta un vero e proprio input per le nostre produzioni.

Caratteristica essenziale del BBF, e della sua competitività, è di far leva su un sottile equilibrio fra aspetti materiali e di dettaglio (qualità, conoscenza e prossimità con la clientela) ed elementi immateriali di ampio respiro (capacità di evocare storia, cultura, tradizioni).

Nel Convegno odierno si è cercato di definire alcune traiettorie innovative per lo sviluppo delle Marche che sembrano riconducibili alle linee sopraindicate e ad alcuni processi naturali già seguiti negli anni dalle nostre imprese sul fronte della Green Economy, come elemento strategico di competizione.

Le Marche, sotto questi punti di vista, possono rappresentare un territorio “virtuoso” visto l'accrescersi notevole di aziende legate alla green economy e una sempre più diffusa attenzione verso lo sviluppo sostenibile, come elemento di qualificazione dei vari settori economici, che in tal modo si rafforzano sui mercati internazionali.

Pur nelle difficoltà del momento, le nostre aziende stanno reagendo alla crisi, puntando sulla qualità dei loro prodotti, anche in termini di cultura ecologica, sul “bello e ben fatto” che ha caratterizzato da sempre le nostre produzioni, apprezzate nel mondo come eccellenze del Made in Italy.

Bisogna puntare sulla creatività e innesto più strutturale di elementi “cul-



turali” nelle nostre produzioni, che possono risultare arricchite in termini di valore per la simbiosi positiva con il nostro territorio.

Non è dunque da sottovalutare l'effetto positivo che la “cultura” ha per il nostro Paese e per l'economia.

Se nel mondo siamo conosciuti è proprio grazie alla cultura, all'arte e alle nostre produzioni del Made in Italy, qui da noi particolarmente sviluppate. Sono queste le nostre “carte vincenti” che dovremmo maggiormente valorizzare.

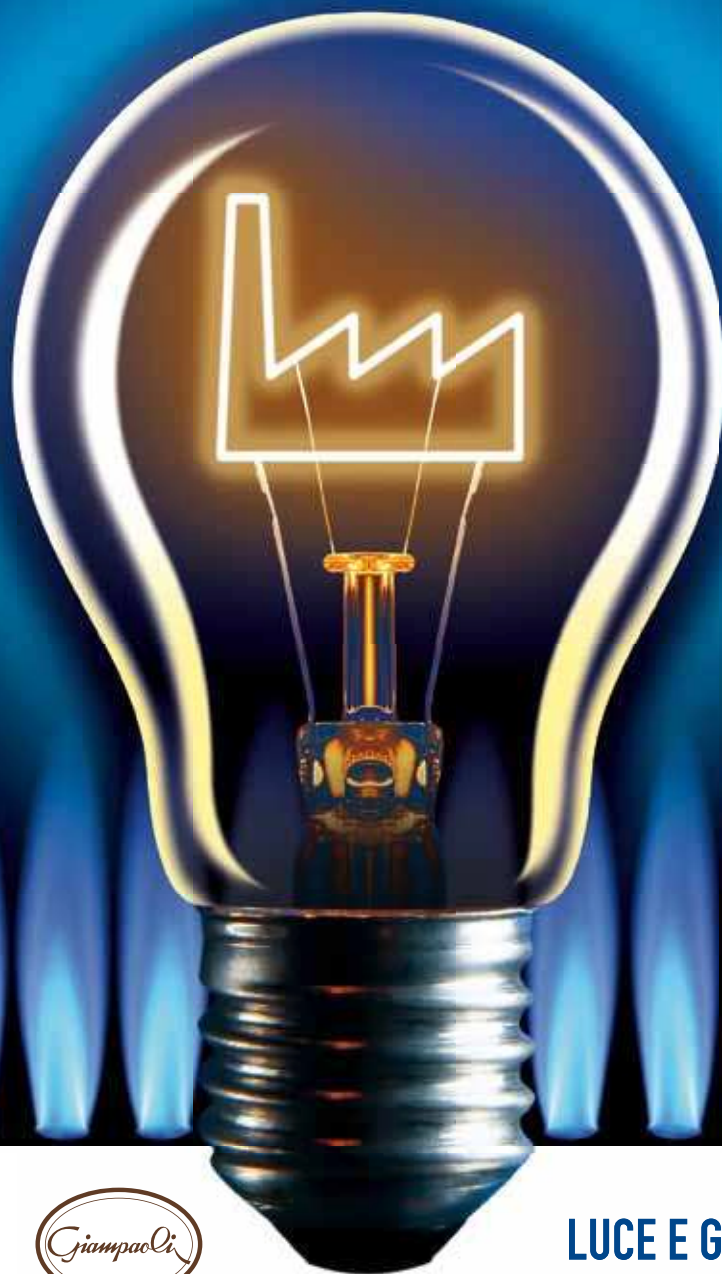
L'Assessore Marcolini ha lanciato l'ipotesi di sviluppare i Distretti culturali evoluti, con interazioni con industria, turismo artigianato, enogastronomia e con un forte coinvolgimento delle Organizzazioni e delle imprese “creative” per ridare slancio all'economia.

L'importanza della “creatività” viene confermata dai dati della ricerca di Symbola in cui le Marche si qualificano per una forma di innovazione che integra alta tecnologia e creatività.

Come Confindustria Marche cercheremo di dare il nostro contributo a tale progetto facendoci portavoce delle esigenze delle nostre aziende associate, nell'interesse dello sviluppo economico e sociale della nostra regione.

# BUSINESS TO BUSINESS

## ENERGY TO MARCHE



CARNJ SOC COOP



### LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche".  
Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza  
e la convenienza di un partner davvero unico, come noi.  
Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

[www.prometeoenergia.it](http://www.prometeoenergia.it)

 **Prometeo**  
LUCE E GAS PER LE MARCHE



# La formazione manageriale torna in SCENA

Lo sviluppo del personale è un fattore chiave per le aziende che fondano il proprio valore sul capitale intellettuale o che vogliono stare al passo con l'innovazione tecnologica e i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro. È questo il punto di partenza da cui prende le mosse l'intenso lavoro che le parti sociali Confindustria Marche e Federmanager Marche hanno condotto in questi mesi per rispondere alla sperimentazione che Fondirigenti ha lanciato sul nostro territorio per il 2012.

Con lo scopo di creare un **sistema integrato di formazione continua** di livello manageriale coerente con i bisogni e le caratteristiche organizzative, occupazionali e cognitive delle imprese, la **sperimentazione del Progetto PMI**, nato per impulso della Piccola Industria di Confindustria e di Federmanager, ha come obiettivo la crescita delle piccole e medie imprese, attraverso la presenza di maggiore managerialità, in termini di cultura e capacità organizzative e gestionali, diffuse ai diversi livelli, grazie anche al confronto con le grandi imprese radicate sul nostro territorio.

In questa ottica si colloca la formazione manageriale proposta con il progetto **SCENA, Sviluppare Competenze Eccellenti Nell'Apprendimento**, che ormai giunto alla sua VIII edizione si propone di:

- investire sulle competenze dei manager per aiutarli ad assumere la leadership;
- progettare e implementare strumenti concreti di gestione e indirizzo della prestazione;
- individuare azioni e soluzioni gestionali concrete per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- motivare concretamente i propri collaboratori, delegare, gestire il cambiamento, sostenere, incentivare e ricompensare le prestazioni lavorative.

Lo scenario economico regionale richiede oggi azioni concrete da porre in campo per fronteggiare gli effetti della crisi in atto, per conservare e **potenziare le competenze del capitale umano** e favorire la crescita manageriale delle imprese, specie delle PMI.

Affinché i sistemi della formazione offrano risposte tempestive, efficaci e perti-

nenti ai bisogni del contesto produttivo, assume rilevanza la **costruzione di percorsi formativi** di alto livello progettati per il mantenimento delle competenze possedute e l'accrescimento delle abilità gestionali di chi opera nelle nostre imprese.

Proprio in questa direzione si colloca il ricco programma formativo che nelle Marche le Parti Sociali, Confindustria Marche e Federmanager Marche, con la collaborazione delle associazioni territoriali, hanno messo in campo toccando diversi ambiti:

- Credito e Finanza strategica
- Organizzazione e Lean Production
- Alleanze strategiche
- Internazionalizzazione.

Ognuno dei 4 percorsi è strutturato in 3 moduli di una giornata e in un workshop di un pomeriggio, aventi l'obiettivo di offrire spunti di riflessione e momenti di approfondimento delle problematiche più rilevanti nelle aree Amministrazione, Finanza & Controllo, Operations, Sales & Marketing, Organizzazione & Strategic Management.



Evento di apertura "Sport & Coaching", Rotonda a Mare di Senigallia, 12 settembre 2012

## Credito e Finanza strategica

È un percorso, che va dall'ottimizzazione del controllo di gestione alle strategie per ottenere credito dalle banche. L'obiettivo è quello di **supportare la crescita dimensionale** dell'impresa, sia in termini di processi di ampliamento delle proprie aree di azione che in termini di sviluppo di nuove competenze, organizzative ed individuali. Ciò al fine di gestire ed operare su una scala di maggiori dimensioni, mediante l'acquisizione di strumenti tecnico-gestionali utili all'organizzazione per affrontare le problematiche emergenti nel momento in cui il vertice strategico si pone obiettivi di ampliamento delle dimensioni aziendali, sia in termini di mercati di riferimento che di strutture organizzative.

Intervento formativo	Edizione	Data	Location
Finance for non-financial manager	1°	17/09/2012	Macerata (MC) - Banca Marche
	2°	18/09/2012	Fano (PU) - BCC
Risk Management	1°	01/10/2012	Jesi (AN) - Banca Marche
	2°	02/10/2012	Jesi (AN) - Banca Popolare Ancona
Efficienza e contenimento dei costi	1°	17/10/2012	Civitanova Marche (MC) - BCC
	2°	18/10/2012	Jesi (AN) - Banca Popolare Ancona
Workshop Credito e Finanza	unica	29/10/2012	Ancona presso Confindustria Ancona

## Organizzazione e Lean Production

È un percorso che mira a diffondere la conoscenza su **principi e strumenti del Lean Management** applicati alle aree aziendali (general management, gestione della produzione e delle operations, gestione dei processi indiretti, organizzazione e gestione risorse umane, pianificazione e coordinamento delle attività) e promuovere l'innovazione attraverso azioni volte all'acquisizione di strumenti funzionali alla gestione consapevole dell'innovazione in tutte le sue dimensioni, al fine di sviluppare comportamenti che consentano di governare efficacemente le relazioni con il mercato e si riflettano anche sui processi innovativi inerenti il prodotto e il sistema organizzativo della Supply Chain.

Intervento formativo	Edizione	Data	Location
Valutare le migliori strategie di acquisto	1°	27/09/2012	Civitanova Marche (MC) - Falc Spa
	2°	28/09/2012	Urbino (PU) - Benelli Armi Spa
Implementare un sistema logistico integrato	1°	22/10/2012	Civitanova Marche (MC) - ICA Spa
	2°	23/10/2012	Montemaggiore al Metauro (PU) - Schnell Spa
Ottimizzare la gestione delle scorte	1°	12/11/2012	Monteprandone (AP) - MAG Mecaer Aviation Group
	2°	13/11/2012	Chiaravalle (AN) - M.I.T. Spa
Workshop Lean Thinking	unica	20/11/2012	San Benedetto del Tronto (AP) - Confindustria Servizi Srl

## Alleanze strategiche

Nell'attuale scenario competitivo, caratterizzato dal fenomeno sempre più marcato della globalizzazione, le alleanze acquisiscono un valore strategico molto importante. Tuttavia, la maggior parte delle imprese è ancora riluttante verso questo tipo di strategia, dimostrando di non essere in grado di portarla avanti con successo, specie le PMI che, malgrado l'entusiasmo iniziale, si sono perse poi per strada. In presenza di mercati stabili e poco competitivi la perdita di controllo mette in grave difficoltà l'azienda. Al contrario, quando lo scenario è in continua evoluzione, i mezzi tecnologici si diffondono sempre più rapidamente e si verifica per effetto della globalizzazione un'uniformità nei comportamenti e negli stili di vita dei clienti facendo convergere gusti e bisogni relativamente a qualità, prezzo e design dei prodotti: oggi diventa indispensabile considerare l'opportunità di un'alleanza nelle scelte strategiche aziendali.

Intervento formativo	Edizione	Data	Location
Tecniche di posizionamento competitivo	1°	25/09/2012	Monte San Vito (AN) - Tecno Plast Group Srl
	2°	26/09/2012	Civitanova Marche (MC) - Eurosuole Spa
Alleanze strategiche per l'impresa globale	1°	11/10/2012	Montelupone (MC) - Teuco Guzzini Spa
	2°	12/10/2012	Pesaro (PU) - Baia Flaminia Resort
Frontiere del Web Marketing	1°	08/11/2012	Tavullia (PU) - IFI Spa
	2°	09/11/2012	Tolentino (MC) - Poltrona Frau Spa
Workshop Social Media Marketing	unica	15/11/2012	Civitanova Marche (MC) - Cosmopolitan Hotel

## Internazionalizzazione

È un percorso che va ad approfondire le strategie di internazionalizzazione perseguibili, vista la galoppante crescita dei "paesi emergenti" e i veloci cambiamenti in atto nell'economia globale. La crisi dei paesi ricchi coesiste con un fortissimo ritmo di crescita dei nuovi mercati (BRICs e dintorni), ma si tratta di un fenomeno dualistico, di destabilizzazione indotta dagli squilibri tra due motori diversi dello sviluppo. C'è differenza tra crisi e transizione: la prima suggerisce l'idea di ripristinare l'equilibrio pre-crisi come obiettivo da realizzare; la seconda induce ad usare la crisi come transizione verso un nuovo paradigma produttivo, un nuovo modo di generare valore. La crisi è un cantiere in cui si de-costruisce il vecchio edificio e con quei materiali si ricostruisce il nuovo. La crisi non segna solo il crollo del vecchio sistema, ma è anche il percorso attraverso cui si costruisce il nuovo.

Intervento formativo	Edizione	Data	Location
Valutare le strategie di internazionalizzazione	1°	20/09/2012	Ancona (AN) - CRN Spa
	2°	21/09/2012	Ascoli Piceno (AP) - Elantas Italia Srl
Innovazione per lo sviluppo internazionale	1°	24/10/2012	Ascoli Piceno (AP) - Barilla Spa
	2°	14/11/2012	Angeli di Rosora (AN) - Loccioni Group
Valorizzare le relazioni nella Support Economy	1°	19/10/2012	Civitanova Marche (MC) - Fornari Spa
	2°	16/11/2012	Senigallia (AN) - Fiorini Industrial Packaging Spa
Workshop Le sfide dei nuovi Paesi Emergenti	unica	26/11/2012	Pesaro (PU) - Confindustria Pesaro Urbino

Per avere informazioni e partecipare agli eventi in programma, contattare la segreteria organizzativa del Progetto SCENA all'indirizzo [fondirigenti@confindustria.marche.it](mailto:fondirigenti@confindustria.marche.it)



**Incontriamoci. Per confrontarci, analizzare e capire, trovare soluzioni. Insieme, nei quattro workshop della Settimana dell'Innovazione dal 19 al 23 novembre 2012.**

## SAN Strumenti Audit Network

Questo l'obiettivo della ormai imminente Settimana dell'Innovazione, ad Ancona dal 19 al 23 novembre 2012. Una fucina di idee e proposte concrete degli imprenditori per gli imprenditori per rilanciare la competitività delle aziende di Ancona in ambito internazionale, crescere e sfidare la crisi economica, attraverso il potenziamento della tecnologia e dell'innovazione.

Prosegue il cammino che abbiamo intrapreso lo scorso luglio con il Forum dell'Innovazione, nato grazie a Confindustria Ancona nell'ambito del progetto SAN (Strumenti, Audit, Network) che ha dato la possibilità agli imprenditori anconetani di conoscere e studiare casi di eccellenza legati all'innovazione. Eravamo in più di 200 imprenditori, 5 ospiti internazionali - tra cui l'italiano Ivan Tomasi, CEO Inglesina - che hanno raccontato come le idee di nuovi prodotti si stiano concretizzando all'interno di un network di imprenditori. Sono stati presentati 40 progetti di innovazioni tecnologiche, abbiamo chiesto agli imprenditori e ai manager locali di esprimere liberamente incertezze e perplessità, e di cercare nel confronto suggerimenti e

spunti. Come ci ha detto **Sergio Paradisi** "Grazie al Forum legato al progetto SAN ho avuto modo di prendere contatti con il dottor Kini per presentargli un progetto di un esoscheletro a cui stiamo lavorando da qualche tempo. Obiettivo è fare delle migliorie nella progettazione. Avere avuto la possibilità di un confronto diretto con un'azienda americana di tale livello è stata sicuramente un'occasione importante che non avrei potuto avere in altro modo" o anche -- sull'argomento -- **Alessandro Coacci**: "Partecipare al progetto SAN, e in particolare ascoltare la testimonianza del dottor Kini, mi ha fatto toccare con mano lo stato dell'evoluzione delle tecnologie nel campo della medicina e dell'assistenza sanitaria. Devo dire che sono rimasto soddisfatto nel capire che nonostante le nostre piccole risorse, non siamo arretrati, ovvero possiamo confrontarci senza timore con i colleghi d'oltreoceano. Durante il Forum di apertura di SAN ho avuto modo di prendere contatti con una persona del team di Kini per discutere sul possibile sviluppo congiunto di alcune tecnologie" Gli imprenditori coinvolti al Forum dell'Innovazione si sono decisamente

rimessi in gioco con un approccio differente, un rinnovato entusiasmo e una maggiore fiducia nel futuro, come testimoniano, ad esempio, le parole di **Maria Cristina Loccioni** e **Marco Cantori**. "Il Forum di apertura del progetto SAN è stato un tripudio di idee innovative, un bombardamento di stimoli, anche concreti e direttamente riportabili nelle nostre realtà aziendali. E' stato importante per sviluppare il pensiero laterale, che ci aiuta a trovare nuove idee spaziando in ambiti diversi da quelli in cui normalmente operiamo. Mi ha colpito tra gli altri la testimonianza di Reid: per un'azienda come la nostra che lavora sull'efficienza energetica degli impianti, vedere la lampadina che sfrutta il plasma è stato davvero interessante. E inoltre abbiamo anche in piedi un contatto con Kini al quale vorremmo parlare del nostro prodotto per i il dosaggio di farmaci chemioterapici per i bambini". E ancora: "Progetti come SAN sono essenziali perché mettono in discussione i nostri schemi mentali. Iniziative, idee nuove ce ne sono sempre, anche in un contesto dove tutto sembra già stato inventato e realizzato. SAN mi ha aiutato a vedere le cose con un occhio più sensibile e attento e anche ad allineare le visioni di due generazioni diverse che convivono in azienda".

I racconti, le interviste e i sondaggi in

con il supporto di

**FASTWEB**

 **BANCA DELL'ADRIATICO**  
Vicini a voi.

 **Diners Club INTERNATIONAL**

 **Carifano**  
Gruppo bancario Credito Valsabbino

 **MEDIOCREDITO ITALIANO**

con il contributo di

tempo reale stanno unanimemente conducendo una considerazione che sarà di conforto per gli imprenditori anconitani nell'affrontare gli ostacoli che devono quotidianamente combattere: spesso non occorre inventare nulla di nuovo, occorre "semplicemente" migliorare il più possibile quanto già esiste, applicare al proprio campo una idea, una strategia disponibile perfezionandola.

È quanto ha intuito **Giovanni Fiorini**: "Noi imprenditori partecipiamo a tantissimi incontri e non possiamo aspettarci di trovare soluzioni concrete. Ma un Forum come quello di SAN, se si va con la mente aperta, è una fucina di spunti e stimoli. Quando ad esempio ho visto la pellicola idrorepellente che protegge i cellulari, mi è venuta l'idea di progettare una carta che sia allo stesso tempo idrorepellente ed ecocompatibile. Sono andato all'Università di Pisa con cui collaboriamo e loro cercheranno di sviluppare questa idea".

La considerazione di base che ci ha guidato nel percorso è che il perfezionamento conduce al progresso: abbiamo preso spunto da Steve Jobs - esempio contemporaneo di perfezionatore - in grado di cambiare un paradigma (dal pc al tablet) e polarizzare anni di lavoro sul perfezionamento di invenzioni pre-esistenti.

In questo modo anche **Paolo Leonardi** ha trovato la soluzione che stava cercando per il suo business: "Il progetto SAN è stata una delle migliori iniziative dell'Associazione. Da tempo cercavo un "cambio di paradigma" per i miei prodotti, soprattutto un'evoluzione al distruggi documenti inteso in modo tradizionale. Durante il Forum ho avuto modo di vedere la stampante PrePeat che riutilizza i fogli di carta già stampati cancellando l'inchiostro. Quando vedi un'idea concretizzata, pensi subito alle sue possibili applicazioni in altri campi. Ne ho parlato di persona con Vito Di Bari il 5 luglio e conto di sviluppare un nuovo progetto per la mia azienda".

Dunque confronto e sensibilizzazione su temi condivisi, come dice **Marco Gialletti**: "Sono un operatore nel campo dell'innovazione da sempre. Toccare con mano, grazie al progetto SAN, la grande attenzione e sensibilizzazione sul tema

dell'innovazione inteso come leva strategica per le imprese mi ha molto colpito e rassicurato. Ho anche preso contatti con Vito Di Bari per valutare forme di collaborazione". Ma soprattutto un aiuto concreto come emerge dalle parole di **Francesco Cinotti** "Ogni volta che ho tentato di mettere in piedi reti o consorzi non sono riuscito a concludere nulla: tutti con grandi idee, ma nessuno che voleva investire senza certezze iniziali. Quando ho sentito parlare Ivan Tomasi di Venetnetwork, mi si è accesa una lampadina: ho cambiato prospettiva, ho completamente invertito il paradigma. Due cose ho capito: la prima è che bisogna partire dalle risorse finanziarie e la seconda è che il sodalizio deve essere solo fra imprenditori, senza professionisti. E così ho fatto: nel giro di un mese ho trovato tre imprenditori jesini e un imprenditore albanese con cui abbiamo deciso di aprire un'azienda in Albania. Abbiamo messo sul tavolo le risorse e tra poco partiremo". L'obiettivo della Settimana dell'Innovazione è continuare in questa direzione. Abbiamo in programma pertanto workshop incentrati su 4 cloud: la persona, l'habitat, il territorio, e il pianeta, contemporaneamente risorse e scenario di continua innovazione ed evoluzione. Incontro dopo incontro, tramite SAN possiamo accompagnare i nostri imprenditori lungo un cammino intessuto di scambi di idee, networking, collaborazioni e soluzioni concrete, perfettamente sintetizzato nelle parole di **Sandro Para-**

**disi**: "Tutto è partito mesi fa. Grazie agli stimoli e al supporto di Confindustria Ancona ho messo a punto insieme ad altri imprenditori un contratto di rete in campo alimentare, un settore completamente diverso dal core business della mia azienda. E ora, in seguito al progetto SAN, abbiamo preso contatti con il team di Vito Di Bari per collaborare al lancio di un nuovo prodotto innovativo, una macchinetta che toglie l'ossigeno dalle confezioni per conservare gli alimenti, introducendo l'azoto. L'abbiamo già brevettato, ottenendo un parere molto positivo dall'Ufficio brevetti e ora siamo in fase di prototipazione. Se non avessimo provato a raccogliere gli stimoli che ci sono arrivati forse non saremmo neanche partiti e ora invece siamo già in fase avanzata del progetto, e ci sono anche venute nuove idee su come utilizzarlo".

Ed ora, la prossima tappa: **la settimana dell'innovazione**. L'evento che segue il Forum nel Progetto SAN. Un'opportunità per aggiornarsi, confrontarsi ed anche condividere idee e ipotesi di collaborazione. Dal 19 al 23 novembre gli imprenditori anconetani potranno fare una vera e propria full immersion con quattro workshop dedicati all'innovazione.

Ai workshop verranno presentati in anteprima risultati e riflessioni dell'attività di Audit svolto ad Ancona a luglio e dell'Audit internazionale svolto a settembre nel mondo, sulla base delle indicazioni e domande provenienti dagli imprenditori anconetani.

## [www.progettosan.it](http://www.progettosan.it)

Collegatevi subito al sito sul progetto SAN! È un work in progress, un sito interattivo su cui potete intervenire lasciando commenti, domande, richieste. Registrandovi e lasciando la vostra mail potrete inoltre ricevere tutti gli aggiornamenti in tempo reale su nuovi progetti innovativi che vengono inseriti sul sito: pannelli solari prodotti con il dentifricio, la carta che uccide i batteri, aquiloni marini che producono energia, campi agricoli all'interno dei grattacieli ... sono solo alcuni degli spunti proposti.

Sul sito trovate anche tutti i dettagli delle varie fasi del progetto SAN: prossimo appuntamento sarà la settimana dell'innovazione, dal 19 al 23 novembre, una vera e propria full immersion con quattro workshop dedicati all'innovazione. In particolare, ai workshop verranno portati i primi risultati dell'attività di Audit svolto ad Ancona a luglio e dell'Audit internazionale. Inoltre, vi saranno delle attività di brainstorming e delle testimonianze che ci permetteranno di usare formule, strumenti e networking per attivare innovazioni vincenti.

# LE GIORNATE DELL'ENERGIA 2013

Fabriano - 18, 19 e 20 aprile 2013

[www.legiornatedellenergia.it](http://www.legiornatedellenergia.it)



***TOCCA con mano IL FUTURO dell'energia  
COGLI nuove opportunità di BUSINESS***

Confindustria Ancona presenta "Le Giornate dell'Energia 2013", **live-expo** innovativa arricchita da **workshop** con **dimostrazioni real time** delle nuove tecnologie e **matching** con imprenditori internazionali



CONFINDUSTRIA ANCONA

Area Sviluppo del Territorio Tel. 071.29048250 [sviluppo@confindustria.an.it](mailto:sviluppo@confindustria.an.it)

# Le nostre antenne sul territorio

***I Comitati Territoriali hanno il compito di confrontarsi con i soci e relazionarsi con le istituzioni locali. Rinnovati i vertici dei Comitati. Tre riconferme e due nuovi presidenti***

**R**innovati durante l'estate i vertici dei Comitati Territoriali di Confindustria Ancona, che il presidente Casali ha definito "le nostre antenne sul territorio".

Ai Comitati spetta, come si legge nello Statuto, il compito di rilevare i problemi che i soci con sede nel territorio riscontrano e di sottoporli all'attenzione degli Organi Direttivi dell'Associazione, di proporre iniziative utili per migliorare la condizione della categoria industriale sul territorio, di relazionarsi con le istituzioni e gli enti, pubblici e privati locali.

"Questo è un momento difficile - ha affermato Casali in occasione di tutti i rinnovi - e abbiamo bisogno dell'impegno di tutti. Ai nuovi Presidenti, come a quelli che sono stati riconfermati, faccio i miei complimenti e auguri per il mandato che si impegnano a portare avanti, sapendo che non è compito facile".

Ma partiamo con le riconferme.

Al Comitato territoriale delle Valli dell'Aspio e del Musone rimane **Roberto Carlorosi**, socio dello Studio Conti srl specializzato in comunicazione e grafica pubblicitaria con sede a Osimo.

Roberto Carlorosi affronta con entusiasmo questa nuova sfida: "La parola chiave è insieme. Lo abbiamo sottolineato con forza nell'incontro con gli stakeholder sul territorio del marzo scorso e da lì volgiamo ripartire e lavorare insieme sui temi che abbiamo condiviso, per rendere il nostro territorio più attraente nel suo complesso. Fare squadra dunque, prima di tutto all'interno del Comitato e poi sul territorio. Dobbiamo ragionare in termini di strategia e di sistema piuttosto che secondo una logica di interventi frammentari, per essere positivi e propositivi e creare le basi per un dare un impulso diverso alla progettualità del nostro territorio. Il mondo industriale e l'ammi-



Roberto Carlorosi

nistrazione pubblica, insieme, possono produrre economie per lo sviluppo del nostro comprensorio dove esistono vere eccellenze e talenti".

Altra conferma per **Paolo Bedetti**, Direttore della GLB Ascensori srl di Falconara, alla guida del il Comitato Territoriale del Comprensorio Anconetano.

"Il momento è difficile per tutti - ha affermato Bedetti - ma la logica della assegnazione e del gettare la spugna non ci appartiene. Siamo imprenditori e come tali condannati a crescere, nonostante siamo oppressi da un sistema di regole antiquato e punitivo. Ecco perché investirò molte energie nell'attività di ascolto delle problematiche delle singole aziende del territorio per poterle rappresentare al meglio di fronte alle amministrazioni pubbliche e alle istituzioni locali. Sono



Paolo Bedetti

convinto che insieme, facendo massa critica, possiamo davvero combattere questa crisi”.

**Luigi Fiorini**, titolare e Presidente della Fiorini International Spa con sede a Ripe, è stato riconfermato Presidente del Comitato Territoriale di Senigallia e Valli del Misa e del Nevola. Fiorini è anche amministratore della Fiorini International Italia Srl, società del Gruppo a cui appartengono anche la Fiorini International France con sede a Parigi e la Fiorini International Czech Republic con sede a Praga.

“Insieme ai componenti del Comitato Territoriale – ha dichiarato a caldo Luigi



Luigi Fiorini

Fiorini - faremo quanto più possibile per il bene del nostro territorio. E' certamente un momento molto difficile per il nostro Paese in generale, per il settore delle costruzioni in particolare, da sempre un settore trainante per le nostre zone. Ma devo dire che ascoltando gli associati ho sentito in molti la voglia di reagire in tutti i modi alla situazione che si è venuta a creare, impegnandosi per rinnovare i propri prodotti, o crearne di nuovi, ad acquisire nuovi mercati, a cercare alleanze e varie forme di collaborare con altre ditte facendo rete. E questo fa ben sperare per il futuro. Con l'occasione esprimo l'augurio che, in questi momenti così difficili, gli imprenditori non siano lasciati soli ad affrontare i loro problemi, ma che possano contare sul sostegno di tutti, dei propri collaboratori, delle Istituzioni, delle Banche. Il successo di un'Azienda è fonte di ricchezza per tutto il territorio di cui fa parte, quello che facciamo lo facciamo per l'interesse della comunità ed è per questo che chiediamo attenzione, comprensione e dove possibile sostegno.

L'impresa divenga il punto centrale su cui sia rivolta l'attenzione di tutti, solo così usciremo dalla crisi, ripetendo quanto fatto dopo la seconda guerra mondiale”.

Due sono invece i nuovi eletti. **Morgan Clementi**, titolare della Clementi snc di Sassoferrato, è stato eletto alla guida del Comitato Territoriale del Comprensorio Fabrianese. Clementi succede a Diego Mingarelli che ha concluso il suo mandato e che rimane comunque a far parte del Comitato.

“Accolgo con grande entusiasmo questa nomina – queste le parole di Clementi – e ringrazio i miei colleghi che mi hanno voluto accordare fiducia. Il mio mandato sarà all'insegna della continuità con le iniziative già in piedi all'interno del Comitato, tra cui il corso di formazione sull'export Manager a cui vorremmo dar seguito, facendolo diventare stabile anche per gli anni a venire. Al contempo lavorerò insieme agli altri membri del Comitato su nuovi progetti, tra cui la promozione di nuove forme di aggregazione e di reti d'impresa, con l'obiettivo di allargare la base associativa; tra i nuovi eletti c'è un rappresentante di un'azienda prestigiosa come Ariston Thermo e il mio Vice Presidente sarà Federica Capriotti, una presenza femminile forte, imprenditrice e mamma, impegnata anche nel sociale, che darà sicuramente stimoli nuovi a tutti noi. Il comparto fabrianese forse più di altri, ha sentito forte il peso della crisi: a maggior ragione vorrei che il Comitato fosse un trasmettitore di entusiasmo, per aiutare le aziende a reinventarsi ogni giorno, ad alzare lo sguardo per ritrovare la rotta da seguire, a mantenere quella voglia di fare impresa che è fonamen-



Morgan Clementi

tale per chi, come noi, insegue un sogno importante”.

E per concludere la nostra carrellata **Luca Gastreghini**, Direttore Generale del Gruppo Sole e Bontà di Jesi è stato eletto alla guida del Comitato Territoriale della Vallesina e ha contestualmente lasciato la carica di Vice Presidente di Confindustria Ancona. Gastreghini succede a Andrea Pieralisi che ha concluso il suo mandato dopo quattro anni. “Ringrazio tutti i colleghi che mi hanno voluto accordare fiducia – ha voluto sottolineare Gastreghini – e ringrazio soprattutto il mio predecessore Andrea Pieralisi per aver contribuito nei suoi 4 anni di mandato a ribadire il ruolo fondamentale di Confindustria nella Vallesina. Questo è uno dei punti su cui in-



Luca Gastreghini

sieme alla mia squadra lavorerò perché non è più accettabile che si parli delle industrie solo quando sono in crisi: riportare l'industria al centro sarà dunque un obiettivo primario, ma anche rafforzare il rapporto con la nuova amministrazione comunale della città di Jesi e con tutti gli altri Comuni del territorio, favorendo il dialogo e la nascita di progetti condivisi.

La squadra che mi affiancherà è formata da aziende diverse, sia per dimensioni che per settori, che saranno senza dubbio fondamentali con i loro contributi di idee e progettualità, a partire dal mio vice presidente, Roberto Stronati di Simonetta, un'azienda che fa parte della storia del nostro territorio. Non voglio già da ora sottolineare le cose che non vanno, ma sicuramente ci impegneremo anche per potenziare i servizi alle imprese sul territorio, che oggi sono decisamente carenti”.



amate giocare con l'acqua ?



tranquilli, dal 1980 l'acqualtà®



Più di 100 impianti di trattamento acque primarie, reflue e piscine su [www.gramaglia.it](http://www.gramaglia.it)



GRAMAGLIA srl - Via d'Ancona, 67 - 60027 Osimo (An) Tel. 071.7108700 • [info@gramaglia.it](mailto:info@gramaglia.it)

[www.carifermo.it](http://www.carifermo.it)



Fermo - Sede Centrale



**Storia**  
**Solidità**  
**Autonomia**  
**Sicurezza del risparmio**  
**Sostegno al territorio**



**carifermo**  
cassa di risparmio di fermo s.p.a.

# Turismo, volano della crescita

## Un confronto informale con i media per raccontare i progetti di Confindustria Ancona per il settore

Confindustria Ancona si confronta con il mondo dei media locali sul tema del turismo: l'atmosfera informale dell'incontro – un pranzo nella bella cornice del Fortino Napoleonico – non ha stemperato l'importanza dell'argomento: il turismo è un settore che crea e distribuisce ricchezza al territorio e necessita di interventi strutturati per consolidare l'immagine della nostra regione. E' troppo considerarlo il nostro secondo motore di sviluppo dopo l'impresa manifatturiera? Secondo gli operatori no. "Solo nel 2011 le oltre 2.200 imprese del settore hanno dato lavoro a circa 12.000 addetti nella sola provincia di Ancona – il Presidente **Giuseppe Casali** snocciola alcuni dati per entrare in argomento – con una crescita del 2,6% rispetto al 2010. Questi dati ci permettono di affermare che il turismo ha tutte le carte in regola per diventare uno dei settori trainanti dell'economia regionale".

Però la crisi c'è e si sente anche da noi. La stagione estiva appena conclusa con ogni probabilità è stata la più difficile degli ultimi anni. I mesi di giugno e luglio hanno registrato un calo dell'8% (Fonti Fipe/Confcommercio – Union-Camere) di presenze di turisti in regione e ad agosto la tendenza non è cambiata. "Non voglio ricordare le polemiche sull'area di Portonovo – **Amleto Roscioni** ha parlato in veste di Presidente della Sezione Turismo di Confindustria Ancona – e neppure sottolineare la mancanza di infrastrutture adegua-

te, ma voglio lanciare un messaggio di positività e di progettualità. Abbiamo bisogno di rivitalizzare l'immagine della nostra regione. Facciamo un patto, noi operatori, Confindustria e amministrazioni pubbliche per aumentare ed enfatizzare le tante potenzialità del nostro territorio. Lavoriamo in sinergia".

Ed eccoli qui i progetti lanciati sul tavolo, alcuni già avviati altri in fase progettuale, su cui Confindustria si vuole misurare nei prossimi mesi, a partire dall'utilizzo dei social network come cassa di risonanza per promuovere le bellezze della nostra terra. "Enjoy Ancona – spiega **Ludovico Scortichini**, membro della Sezione e anima creativa del gruppo – è una pagina Facebook per creare interesse, visibilità, stimoli verso il territorio di Ancona, le sue eccellenze e le sue iniziative. E, perché no, si potrebbe successivamente creare anche enjoy Jesi, enjoy Senigallia, enjoy Fabriano ....".

Il secondo stimolo si chiama "Fai viaggiare il tuo territorio con i tuoi prodotti". L'idea alla base dell'iniziativa è di coinvolgere le imprese ricettive e le imprese manifatturiere associate a Confindustria Ancona in uno sforzo congiunto di promozione del territorio. "Chiederemo ai

produttori di allegare alle loro creazioni un box promozionale della nostra regione – ha spiegato Scortichini. - Il box conterrà un QR code che consentirà di vincere i weekend messi in palio dai componenti della Sezione Turismo".

L'edizione 2012/2013 di sensoriABILIS riproporrà invece il tema dell'Accessibilità non più ristretto al solo rapporto con la disabilità, ma trattato in un'accezione più estesa, facendovi rientrare più ampi aspetti: l'accessibilità viene vista come strumento essenziale per un approccio sociale, politico e amministrativo del territorio. Tanti gli eventi previsti, focalizzati su temi che vanno dalle smart cities ai giovani, dalla sanità alla pubblica amministrazione e alla domotica.

Per valorizzare invece il patrimonio enogastronomico ecco l'Accademia del Buon Gusto: cene con i produttori, aperte anche al grande pubblico, dove si potranno conoscere ed apprendere le specificità dei differenti prodotti, le tecniche di produzione, i segreti della qualità, gli abbinamenti. Gli obiettivi: valorizzare i prodotti agroalimentari delle Marche, individuare, comunicare e valorizzare le eccellenze gastronomiche ed i connessi percorsi enogastronomici, animare il territorio con progetti, idee, iniziative.



# Ragazzi a scuola di impresa

**Il progetto  
"Impara ad  
Intraprendere"  
dei Giovani Imprenditori  
compie 21 anni.  
Il taglio del nastro  
nella sede di  
Confindustria Ancona**



Oltre 100 persone hanno animato la sede di Confindustria Ancona per il taglio del nastro della ventunesima edizione del Progetto Impara ad intraprendere, promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona con il contributo della Camera di Commercio di Ancona. Il progetto si rivolge agli studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori della provincia di Ancona.

La mattinata è partita con i saluti di **Maria Cristina Loccioni**, Presidente

Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona, che ha dato il benvenuto agli oltre 100 ragazzi e ai loro professori. "Vi faccio i miei complimenti e vi ringrazio per la vostra presenza qui oggi - ha esordito la Loccioni - Sacrificare i vostri ultimi giorni di vacanza per impegnarvi in un progetto così importante significa che avete la capacità di guardare avanti, una caratteristica fondamentale per chi vuole fare impresa. Vivete appieno questa iniziativa, che vi darà la possibilità di conoscere da vicino il mondo delle im-

prese che in voi ha il suo futuro. Essere imprenditori non è un mestiere semplice: serve coraggio, intraprendenza, idee e capacità di reinventarsi ogni giorno. Buon lavoro a tutti!"

**Filippo Schittone**, Direttore di Confindustria Ancona, ha accolto i ragazzi spronandoli a essere imprenditori di se stessi. "In questi tempi, in cui aprendo i giornali si leggono solo notizie negative, è con convinzione che vi faccio i miei migliori auguri per l'avvio di un progetto che si basa sull'ottimismo e



## E quest'anno il premio vola in alto

**Una giornata con le Frecce Tricolori, per studiare un modello di squadra vincente**

Un premio ambizioso quest'anno per i vincitori del progetto "Impara ad Intraprendere", la cui cerimonia conclusiva è fissata per il 12 aprile 2013.

I vincitori avranno il privilegio di partecipare ad una giornata che ha dell'eccezionale: i ragazzi saranno ospiti alla Base delle Frecce Tricolori, a Rivolto (UD) per una giornata di formazione fuori dal comune. L'esperienza mira a far conoscere il modello con cui la Pattuglia Acrobatica Nazionale, le Frecce Tricolori, sono divenute, nel corso degli anni, un team d'eccellenza riconosciuto nel mondo. Obiettivo è di creare i presupposti per lo sviluppo delle abilità personali consone a trasformare un gruppo in un team di lavoro efficace ed affiatato. I ragazzi avranno modo di osservare da vicino i piloti e il loro modo di lavorare in squadra attraverso le spiegazioni pratiche del Comandante della PAN. Docenti saranno Paolo Manocchi e Leonardo Milani (Mental Trainer delle Frecce Tricolori).

sulla positività. I giovani imprenditori si stanno dedicando con grande energia ed entusiasmo a questa iniziativa, trattene questo entusiasmo e applicatelo in quello che fate. In particolare, oltre al presidente Maria Cristina Loccioni voglio ringraziare Sara Ripesi, appassionata anima del progetto che ringrazio di cuore per il suo impegno” ha detto Schittonne.

Anche **Cristiana Rossini**, in rappresentanza della Camera di Commercio ha portato il suo contributo. “L’Ente Camerale ha sponsorizzato il progetto fin dalla sua nascita e continua a farlo perché si tratta di un’iniziativa che ha sempre riscosso un grande successo. Quest’anno faremo per la prima volta una docenza come Camera di Commercio sul tema dei marchi e dei brevetti e speriamo di

accogliervi tutti alla fine del corso nel nostro Ufficio Nuove Imprese con dei veri progetti imprenditoriali”.

Nella seconda parte della mattinata i ragazzi hanno iniziato la fase formativa vera e propria con la prima lezione tenuta da **Michele Barchiesi**: con uno stile accattivante e coinvolgente, il relatore ha trattato insieme ai ragazzi i temi della definizione del concetto di impresa, la creatività e l’innovazione all’interno dell’impresa e i contenuti del Piano Industriale.

Il progetto Impara ad Intraprendere ha come fine ultimo la realizzazione di un progetto d’impresa. Per fare questo i ragazzi faranno un percorso composto da diversi fasi. A partire da oggi fino al 14 settembre saranno impegnati in 10 gior-

nate di formazione in aula.

Sempre in questo periodo sono state realizzate alcune visite guidate all’interno di due aziende: Gruppo Tecnostampa di Loreto e Faber di Fabriano. Seguirà la fase operativa di realizzazione dell’idea coadiuvati dai Giovani Imprenditori col ruolo di tutor e dai professori e la presentazione finale del progetto con premiazione dell’idea migliore.

8 le scuole coinvolte: IIS Volterra Elia di Ancona, istituto in cui è nato il progetto, Liceo Classico Vittorio Emanuele II di Jesi, IIS Vanvitelli Stracca Angelini di Ancona, ISIS Laeng Meucci di Osimo-Castelfidardo, IIS Egisto Perialisi di Jesi, Liceo Scientifico Vito Volterra di Fabriano, ITIS Sen. Aristide Merloni di Fabriano, IIS Savoia Benincasa di Ancona.

ve@ba

**Continuate ad aprire nuove strade.**



### **Nuova Audi A6 allroad.**

Esistono infinite strade per raggiungere una meta e tutte percorribili. Ecco perché la nuova Audi A6 allroad è progettata per affrontarle tutte. Disponibile nella versione Business plus che include anche sistema di navigazione con MMI e radio plus, fari Xenon plus, rivestimento in pelle Milano, sistema di ausilio al parcheggio plus, volante sportivo a tre razze multifunzionale in pelle e un vantaggio cliente del 34% sul prezzo del listino equipaggiamenti. [www.audi.it](http://www.audi.it)

Consumo di carburante circuito combinato (l/100km) 6.1 - 8.9; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 159 - 206.

Audi Credit finanzia la vostra Audi.

**Audi**   
All'avanguardia della tecnica

# Domina

**Concessionaria Audi R8**  
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000  
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830  
[www.audidomina.it](http://www.audidomina.it)



#### **A2B ACCORRONI E.G. SRL**

##### **Hub Radiator: il risparmio energetico ottenuto con le energie rinnovabili.**

Si dice che la crisi economica debba essere vista come un'opportunità per rinnovarsi puntando tutto sulla ricerca e sull'innovazione. Ma chi lo fa veramente?

Una di queste coraggiose società è la A2B Accorroni E.G. srl di Osimo che ha voluto interpretare concretamente la nuova era del risparmio energetico e dell'utilizzo delle energie rinnovabili lanciando sul mercato un prodotto brevettato altamente innovativo denominato Hub Radiator. Si tratta di un sistema all'avanguardia che consente di produrre riscaldamento, acqua calda sanitaria e condizionamento per la casa sfruttando energia rinnovabile. Un brevetto riconosciuto a livello nazionale ed internazionale che rappresenta una vera svolta rispetto alle caldaie tradizionali.

“Siamo scesi in campo sviluppando una ricerca che rappresenta il futuro- ha spiegato **Sergio Accorroni**, Project Manager, dell'azienda –Il sistema Hub radiator, immesso sul mercato dopo tre anni di intensa attività di ricerca e sviluppo, è la risposta all'esigenza sempre più pressante di avere prodotti che combinino le fonti rinnovabili al risparmio energetico. Abbiamo brevettato un sistema in pompa di calore aerotermica che ha una serie di plus importanti, primo fra tutti un rendimento di circa 4 volte superiore ad una caldaia tradizionale; il che significa, un consumo di circa 4 volte inferiore con evidente risparmio in termini di spesa annuale. Per non parlare poi della totale sicurezza in casa grazie all'eliminazione del gas metano.”

Il brevetto risponde soprattutto alle normative europee che dal 2009 si sono orientate su una valorizzazione dei prodotti a basso consumo, cui sono attribuiti certificati energetici ad alta classificazione. “Si tratta di accompagnare un cambiamento culturale che è lento e faticoso- ha aggiunto **Matteo Accorroni** (Direttore Vendite Italia e rappresentante della terza generazione della famiglia Accorroni), ma indubbiamente il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili sono due elementi fondamentali di cui nessuno potrà più fare a meno negli anni immediatamente futuri.

La nuova pompa di calore aerotermica funziona ad elettricità con l'ausilio di eventuali pannelli solari fotovoltaici/termici ed ha un ottimo impatto estetico in quanto si inserisce perfettamente negli edifici residenziali, sia di nuova costruzione che da ristrutturare, in grado di diventare vero e proprio complemento d'arredo nella versione “Elegance”.

#### **THE VICTORIA COMPANY**

##### **Inaugurata la nuova sede a Recanati**

Il sindaco della città Francesco Fiordomo e l'assessore alle Culture Andrea Marinelli hanno inaugurato sabato 1° settembre la nuova sede recanatese della scuola di lingue d'eccellenza The Victoria Company.

“Questa nuova scuola - ha dichiarato il sindaco Fiordomo - è un segnale positivo per la città, significa che il nostro è un centro di riferimento in grado di offrire opportunità anche per il territorio circostante. Auguro il più ampio successo alla Victoria Company, una realtà che dimostra che con idee chiare e dinamismo si possono mettere solide radici ed ottenere ottimi risultati”. Dopo la benedizione di don Andreas che, madrelingua spagnolo, ha proposto la preghiera nella sua lingua dando un ulteriore tocco di internazionalità alla cerimonia, il direttore della scuola **Giuseppe Romagnoli** ha accompagnato nel tour le autorità e il numeroso pubblico presente incuriosito dagli ambienti e dai ricchi ausili didattici. L'inizio ufficiale dei corsi è fissato per lunedì 3 settembre.

The Victoria Company è Ente di Formazione accreditato dalla Regione Marche, membro dell' AISLi - Associazione Italiana Scuola di Lingue (standard di garanzia per l'attività didattica e gli insegnanti), e Centro di esame Cambridge Esol e Trinity College London per i suoi studenti.





### SO.MA.CI.S spa

#### Una delegazione cinese in visita all'azienda di Castelfidardo

Una nutrita delegazione di autorità del Chasan, la regione a sud della Cina dove ha sede lo stabilimento Dgs (Dongguan Somacis Graphics), ha visitato la sede italiana dell'azienda leader nella produzione di circuiti stampati. A cinque anni dall'apertura della sede dell'azienda in Cina, il complesso continua a crescere e a conquistare posizioni sul mercato, con un fatturato annuo di 35 milioni di dollari, per metà dedicato all'export. "So.ma.ci.s ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo del territorio – ha affermato Huang Shaofeng in rappresentanza della delegazione cinese – è un'azienda fatta di professionisti, che siamo certi faranno sempre meglio. Da parte nostra avranno sempre supporto e collaborazione, soprattutto sul tema del rispetto ambientale su cui So.ma.ci.s è molto attenta e che rappresenta un obiettivo importante per tutto il nostro territorio". A fare da padrone di casa l'amministratore delegato di So.ma.ci.s **Attilio Scalmati**, coadiuvato dal vicepresidente Fausto Vecchi e dal direttore della divisione RS Giacomo Angeloni, oltre a tutto lo staff dell'azienda. Presente anche una delegazione di imprenditori del distretto anconetano e rappresentanti delle istituzioni locali.



### RAINBOW

#### I Giovani Imprenditori hanno incontrato Iginio Straffi

Un pomeriggio davvero particolare quello organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona presieduto da Maria Cristina Loccioni. Gli Imprenditori junior sono stati accolti insieme alle loro famiglie nella futuristica sede della Rainbow a Loreto: a fare da padrone di casa lo stesso **Iginio Straffi** che ha voluto raccontare alla foltissima delegazione - oltre 100 persone - la storia del suo successo, con grande semplicità e un profondo senso di umiltà. Partito 17 anni fa con un piccolo gruppo di artisti e fumettisti della zona di Ancona e Macerata - che sono ancora tutti con lui - Straffi ha realizzato un vero e proprio miracolo industriale: una azienda di Loreto che compete con i colossi multinazionali in un settore, quello dei cartoni animati, fino a poco tempo fa di solo appannaggio statunitense.

Presente all'incontro anche il presidente di Confindustria Ancona Giuseppe Casali che ha esortato i giovani a coniugare il loro entusiasmo con la prudenza dei senior. Entusiasta della visita il presidente dei Giovani Maria Cristina Loccioni: "Questa è la prima visita che facciamo nell'ambito del progetto di valorizzazione del nostro territorio, fatto di eccellenze imprenditoriali, di storie, di esperienze. Della storia che abbiamo sentito raccontare mi hanno colpito l'umiltà e la grande energia realizzativa unite al vero spirito imprenditoriale che caratterizza un personaggio che ha sempre avuto una visione".



### ENERGY RESOURCES

#### Le isole della Guadalupa installeranno 39 colonnine di ricarica per veicoli elettrici

Nel paradiso caraibico si viaggerà a emissioni zero. È partita dalle Marche con destinazione isole della Guadalupa, nelle Antille francesi, una fornitura di 39 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici prodotte da Energy Resources Green Mobility, l'azienda del Gruppo Energy Resources, con sede a Jesi, attivo nel settore delle rinnovabili e della sostenibilità a 360 gradi.

"Si tratta di un sistema pratico e innovativo che trasformerà il nostro modo di muoverci e la nostra quotidianità – commenta **Ernesto Morandi**, presidente di Energy Resources Green Mobility -; ci abitueremo a lasciare la macchina o lo scooter in carica mentre siamo a lavoro o a fare shopping. Il futuro della mobilità è questo. L'Italia è ancora indietro dal punto di vista degli interventi infrastrutturali necessari, ma le cose si stanno muovendo: stiamo entrando nella fase di svolta perché il mezzo elettrico diventi di massa in Europa".

**Export: i programmi 2013**

# Canada e Africa nel mirino degli industriali

***I risultati sui mercati africani del Mediterraneo e del Nord America registrano un andamento positivo. Anche nel 2013 sono previsti nuovi interventi in quelle aree. Claudio Pagliano: "Si può fare di più e meglio partendo dalle imprese"***



Claudio Pagliano, presidente Confindustria Pesaro Urbino

“**I**l Canada per l'arredamento, sistema moda e agroalimentare e una finestra sull'Africa, in particolare in Mozambico”. Il presidente di Confindustria, Claudio Pagliano, ha annunciato oggi alcuni dei programmi di internazionalizzazione dell'associazione degli industriali per il 2013.

Si tratta di attività sostenute dall'andamento positivo dell'export pesarese, “che si sta consolidando soprattutto verso il nord America” (+6,6% nel primo semestre 2012, con un fatturato che ha superato 66 milioni di euro). In Canada, di concerto con le imprese e il sistema delle associazioni di categoria, saranno sviluppati un focus e una serie di iniziative in loco.

“Tra i dati dell'export - ha detto ancora Pagliano - vanno sottolineati quelli registrati dalle imprese pesaresi in alcuni Paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo e dove, già negli anni passati e all'indomani della 'primavera araba' abbiamo agito con successo”. In Algeria, ad esempio, tutti i settori del 'Made in Pesaro Urbino' sono cresciuti: il nostro export totale ha registrato un incremento del 30%, con valori assoluti di tutto rispetto (da 7 a 11 milioni di euro nel primo semestre 2012).

“Siamo anche molto soddisfatti - ha aggiunto il leader degli industriali pesaresi - di aver organizzato nel maggio scorso la partecipazione a “Libya Build”, la prima manifestazione fieristica dopo gli eventi bellici tenutasi a Tripoli, con una collettiva ed una delegazione di 15 imprenditori marchigiani (10 pesaresi) dedicata al mercato del contract”. Questa iniziativa è stata inserita anche nella programmazione 2013, che prevederà tra l'altro un percorso specifico con più interventi dedicati al mercato libico, da portare avanti in collaborazione con i soggetti istituzionali regionali e soprattutto sulla base dei desiderata espressi dalle aziende, insieme alle quali concertiamo sempre tutti i nostri programmi di internazionalizzazione”.



Il presidente Pagliano dedica una chiosa agli ultimi dati Istat sull'export pesarese (+6,8% nel primo semestre 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso): "nel 2011 le nostre esportazioni sono andate così male rispetto alla media nazionale e a quella marchigiana (+7% contro + 11,4% e + 9,3%) - ha spiegato - che oggi anche i minimi spostamenti positivi si traducono in percentuali molto significative. Questo significa che sul tema dell'internazionalizzazione si può fare di più e meglio, magari seguendo la strada intrapresa a livello regionale, dove Confindustria Marche sta concertando con la Regione una serie di iniziative segnalate dal basso, cioè dal sistema delle imprese". Secondo i dati resi noti dall'Istat le esportazioni nella nostra provincia, nel primo trimestre di quest'anno, hanno toccato quota 1.202 milioni di euro con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(938 milioni di euro). L'export del settore mobile è cresciuto da 145 a 162 milioni (+11,5%) rispetto al primo semestre del 2011, con l'incremento più elevato verso il mercato libico che, crescendo da 1,7 a 10,5 milioni di euro (+ 515%) è balzato clamorosamente al terzo posto tra i mercati di sbocco, dopo il mercato russo, che resta al primo posto con 35.6 milioni (+15,4%) e Francia al secondo, che passa da 18,7 a 20,5 milioni di euro, con un incremento del 9,3%. Pressoché stabile la Germania, al quarto posto con 9.5 milioni (contro i 9,4 del 2011 e un lieve decremento dell'1%) e Regno Unito (-4,3%, da 8,6 ad 8,3%). Altra conferma interessante, in linea con il primo trimestre, quella dell'export di mobili verso gli Stati Uniti (+ 49,9% da 4,2 a 6,4 milioni) e l'Arabia Saudita (+166%, in ripresa, da 2 a 6 milioni). Buono l'andamento del mercato svizzero, negativi al contrario l'Ucraina (-17%), gli

Emirati Arabi Uniti (-37,2%) e la Spagna (-13%).

L'export del settore meccanica, che rappresenta la quota principale dell'export pesarese, ha registrato nello stesso periodo una lieve crescita complessiva (+3,3%) passando da 552 a 570 milioni. Germania, Francia e Stati Uniti sono risultati i primi tre mercati di sbocco e hanno registrato rispettivamente un incremento del 34,3%, del 5,7% e dell'11,5%. Interessanti gli incrementi verso la Russia (+35%) da 21 a 27,7 milioni, verso la Svizzera (+50%), il Regno Unito (+295%) e il Brasile (+29%). I prodotti alimentari, bevande e tabacco, con un incremento del 30,3%, sono continuati ad essere tra i settori più dinamici che caratterizzano l'export pesarese, crescendo da 26,7 a 34,8 milioni e i prodotti tessili che sono cresciuti da 90,7 a 97,6 milioni di euro con un + 7,6%.

**CrevalLeasing**  
Valore ai tuoi progetti.



**CrevalLeasing** è la soluzione personalizzata, veloce e conveniente per realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo della tua azienda. La varietà di proposte studiate da **Mediocreval S.p.A.**, società specializzata nel settore, ti consentirà di trovare la soluzione di leasing per l'acquisto di immobili, beni strumentali e veicoli commerciali. Per informazioni [www.creval.it](http://www.creval.it)



**Per realizzare subito i progetti della tua azienda**

**Carifano**   
Gruppo bancario Credito Valtellinese

# Camera di Commercio: presidente confermato Su Drudi astensione, ma super motivata

***Da parte degli industriali la convinzione che per il bene dell'economia di questa provincia era necessario dar vita ad "una leadership diversa, capace di produrre idee ed innovazione" e la volontà di "non interrompere il clima di positiva collaborazione in particolare con le associazioni degli artigiani"***

“**R**ispetto massimo per qualsiasi accordo di chi, raccogliendo consensi, si candida a governare”, ma deve esistere anche massimo rispetto “per una minoranza che deve essere invitata a partecipare alle iniziative e alle attività dell’Ente e non solo sporadicamente e per qualche progetto”. E’ questa la posizione di cui Salvatore Giordano, direttore generale di Confindustria Pesaro Urbino, ma anche membro del consiglio camerale, ha fatto partecipi i rappresentanti delle altre categorie economiche in occasione dell’elezione del presidente della Camera di Commercio per l’elezione del presidente. Le motivazioni sono scaturite da un confronto in seno al Consiglio Direttivo di Confindustria Pesaro Urbino.

Gli industriali pesaresi, infatti, da tempo auspicavano un rinnovamento della leadership dell’Ente camerale, perché “i sistemi chiusi per tanti anni e refrattari a qualsivoglia apertura non sono in grado di produrre né idee, né innovazione”.

In linea con questo convincimento Giordano ha voluto rivolgere un pensiero riconoscente a Marziano Sperandini, rappresentante dell’Associazione in seno all’ente camerale, che ha assicurato la sua disponibilità all’avvicendamento, dopo “aver ricoperto per 15 anni l’incarico di consigliere e di componente della Giunta e aver apportato un prezioso contributo di partecipazione responsabile e fattiva”.

Due gli interrogativi posti “in via preliminare” da Giordano sulla riconferma



Avv. Salvatore Giordano, direttore generale Confindustria Pesaro Urbino e membro del consiglio della Camera di Commercio

di Drudi: se sia utile per la situazione dell'economia pesarese mantenere un accordo che pratica l'esclusione verso altri, invece che "rinnovarsi ed ampliare la base del consenso" e se esiste realmente "questa mancanza di leadership", che ha permesso a Drudi di ottenere il quarto mandato consecutivo, anche se è incontestabile che "in democrazia i voti si contano e non si pesano".

Già a suo tempo il presidente degli industriali Claudio Pagliano aveva fatto notare come "all'interno dell'Associazione nel corso dell'era Drudi erano già cambiati cinque presidenti e nel 2013 verrà nominato un sesto".

Annunciando l'astensione, il capo della delegazione confindustriale è entrato anche nel merito dei risultati ottenuti dalla Camera di Commercio pesarese, affrontando il tema dell'internazionalizzazione, per il quale ha auspicato che "se dopo tanti anni di iperattivismo verso l'estero i dati sono quelli che sono, qualche autocritica si dovrà pur farla". Un esempio era già stato reso noto: nel 2011, la quota di esportazione della nostra provincia sul valore aggiunto prodotto dalle Marche era del 21,5% contro la media regionale del 26,6% (identica a quella italiana) e del 36,1% registrata nel "mitico" Nord Est. Forse, la selezione dei Paesi su cui si è concentrata l'attenzione dell'Ente camerale è avvenuta con criteri diversi rispetto alle esigenze delle imprese? Ed è proprio su questa strutturale debolezza della Camera di Commercio che Confindustria, da



La sede della Camera di Commercio di Pesaro

pochi mesi, con la propria società di servizi, ha accettato una proposta di collaborazione in accordo con le Organizzazioni dell'Artigianato, per sopprimere alla necessità di più risorse per realizzare iniziative che consentano di esportare di più.

Inoltre, per quanto riguarda l'annosa questione "Fiere delle Marche Spa", che occupa quotidianamente le pagine dei giornali, Giordano ha chiesto se "è il caso di dar ragione al presidente della società Mario Formica che rivendica autonomia per gestire imprenditorialmente l'azienda" e se "si nutre nei confronti di Berlusconi una sorta di riconoscenza per la promulgazione di una legge, che non limita il

numero dei mandati dei presidenti camerali". Ed infine una provocazione: "Anche da noi il conflitto di interesse è una 'quisquiglia', come diceva Totò?". Infatti, ha chiesto se "invece di accordarsi per allontanare Confindustria dal tavolo della maggioranza non si dovrebbe far in modo di porre termine alla triste vicenda, che vede legami forti (parentali) tra chi controlla la Camera e chi dirige la Fiera".

In conclusione, Confindustria ha ricordato che l'elezione del presidente della Camera di Commercio deve coinvolgere le Associazioni di categoria e che l'"autonomia dalla politica va sempre dichiarata e praticata e non solo quando fa comodo".



Alberto Drudi

### **Con 22 sì e 5 astensioni sarà presidente fino al 2017**

*Alberto Drudi sarà alla guida della Camera di Commercio di Pesaro Urbino anche nel prossimo quinquennio 2012-2017. Eletto la prima volta nel 1997, ha ottenuto, nel corso del Consiglio camerale dello scorso 10 settembre, la riconferma per il quarto mandato con 22 voti favorevoli e 5 astensioni. Tra le quali quelle annunciate da Confindustria Pesaro Urbino, dal rappresentante del sindacato e da quello dei consumatori.*

# Centro studi: l'indagine congiunturale

## Con il freno tirato

**Nel periodo aprile-giugno 2012, le imprese pesaresi registrano segnali negativi sia sul fronte della produzione (-5,7%) che su quello dei fatturati (-0,7%). Il presidente Pagliano "consapevole della crisi" chiede ai soci di "non perdere la fiducia e di resistere"**

Nel secondo trimestre del 2012 la rilevazione congiunturale, condotta dal Centro Studi su un campione di aziende della nostra provincia, segnala la presenza di una situazione sempre difficile ed incerta, in linea con quanto avviene a livello regionale, specie per il prolungarsi nel tempo delle difficoltà economiche nazionali ed internazionali.

Nel trimestre aprile-giugno 2012, la produzione industriale ha registrato una diminuzione del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con variazioni negative che hanno interessato tutti i principali settori dell'economia, ad eccezione di alcune aziende del settore gomma e plastica.

Negativa l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una diminuzione dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2011, con andamenti negativi sul mercato interno (- 4,4%), parzialmente coperti dai miglioramenti avuti su quello estero (+ 3,5%).

Le previsioni degli operatori sulla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono negative per quanto riguarda il mercato interno e sostanzialmente stabili per l'estero.

Per quanto riguarda i costi delle materie prime, si registra un -1% sul mercato interno e un +3% su quello estero rispetto al trimestre precedente (molto più consistenti sono le variazioni anno su anno che evidenziano rispettivamente un +1,4% e +4,1%). L'andamento dei prezzi di vendita vede una sostanziale stabilità per quanto riguarda il trimestre precedente (-0,8% sull'interno e + 0,4% all'estero) e un incremento per quanto riguarda le comparazioni anno su anno (+1% sull'interno e +0,6% all'estero).

Nella media del trimestre aprile-giugno 2012, i livelli occupazionali del campione di aziende oggetto di indagine hanno registrato una variazione negativa pari allo 0,2%. I livelli di cassa integrazione del trimestre sono passati da 2 milioni e 177 mila ore dello stesso periodo del 2011 a 2 milioni 924 mila ore del corrente anno (+ 34,3%), frutto degli incrementi negli interventi ordinari e in deroga.

Al 30 giugno 2012, le imprese attive della provincia di Pesaro Urbino erano 37.784 contro le 37.641 del 2011; le imprese manifatturiere attive hanno fatto registrare una leggera diminuzione dell'1,6% passando da 5.242 del 2011 a 5.159 del 2012.

### Cassa Integrazione Provincia di Pesaro Urbino

#### Primo semestre 2012 e variazione rispetto allo stesso periodo anno precedente

	Interventi ordinari			Interventi straordinari			Interventi in deroga			interventi Totali		
	2011	2012	Var %	2011	2012	Var %	2011	2012	Var %	2011	2012	Var %
Pesaro Urbino	780.473	1.321.456	+69,3	1.387.531	1.198.544	-13,6	2.130.924	2.829.201	+32,8	4.298.928	5.349.201	+24,4
Ancona	1.241.842	1.509.018	+21,5	2.143.952	2.252.562	+5,1	1.912.791	2.489.288	+30,1	5.298.585	6.250.868	+18,0
Ascoli Piceno	484.287	674.055	+39,2	696.738	846.203	+21,5	2.281.622	1.373.192	-39,8	3.462.647	2.893.450	-16,4
Macerata	406.895	608.724	+49,6	985.842	766.760	-22,2	1.127.426	1.756.356	+55,8	2.520.163	3.131.840	+24,3
Marche	2.913.497	4.113.253	+41,2	5.214.063	5.064.069	-2,9	7.452.763	8.448.037	+13,4	15.580.323	17.625.359	+13,1

Fonte: Inps

“Nonostante gli evidenti dati negativi – ha commentato il presidente di Confindustria Pesaro Urbino, Claudio Pagliano – avverto dei segnali di positività: ci sono aziende che hanno messo in atto interventi innovativi, grazie ai quali sono diventate più vitali e in grado di continuare a rappresentare, anche negli attuali difficili momenti di congiuntura sfavorevole, ciò che sempre sono state ossia veri motori di sviluppo e coesione sociale”.

Il numero uno degli industriali pesaresi ha anche auspicato che “i comportamenti e le esperienze virtuose adottate dal campione di aziende preso in esame nella ricerca del prof. Enzo Rullani, docente di economia della conoscenza all’Università Ca’ Foscari di Venezia, possano diventare buone prassi in grado di indirizzare il cammino verso la crescita”.

Ecco la situazione nei singoli settori.

### Mobile e Legno

I dati emersi dall’indagine congiunturale evidenziano un andamento delle attività produttive e commerciali delle aziende del settore del mobile e legno in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell’anno passato.

La produzione è diminuita su base annua dell’1,1%, a causa da un peggioramento in tutti i comparti, tranne che in quello delle “altre lavorazioni”. L’andamento segnalato è più tenue di quanto si verifica a livello nazionale dove nel bimestre aprile-maggio il legno è diminuito del 16,7% e il comparto del mobile si è ridotto del 14,6%. Similare invece è la situazione regionale dove la produzione è diminuita del 5,2%.

Sempre negativa la situazione dal punto di vista commerciale (-3,8%), a cui ha contribuito in particolare l’andamento negativo delle vendite sull’interno (-8,3%). Positive invece le tendenze sui mercati esteri dove si è potuto contare su un aumento del fatturato del 12,3%, sempre per dinamiche positive verificatesi in alcuni casi specifici del comparto “altre lavorazioni”.

## Quadro riepilogativo

(valori in % rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente)

<b>Produzione</b>	-5,7
<b>Vendite</b>	-0,7
- Mercato interno	-4,4
- Mercato estero	+3,5
<b>Prezzi</b>	
- Mercato interno	+1,0
- Mercato estero	+0,6
<b>Tendenza delle vendite *</b>	
- Mercato interno	In diminuzione
- Mercato estero	Stazionaria

\* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

### Meccanica

Secondo i dati dell’indagine congiunturale la produzione del settore meccanico ha subito una diminuzione dello 0,5%, per effetto di riduzioni avute in particolare nel comparto dei casalinghi, mentre alcuni segnali positivi si sono manifestati negli altri comparti.

Il dato sul fatturato, che rimane critico (-9,5%), è frutto di un andamento difficile delle vendite particolarmente accentuato sul mercato interno e meno forte sui mercati esteri (-3,1%).

Le tendenze su indicate sono confermate dall’analisi della diffusione del fenomeno dove i cali significativi dei livelli commerciali interni sono stati sperimentati dal 71% del campione di aziende oggetto di rilevazione; sui mercati esteri la situazione risulta meno diffusa, pur se ampia, visto che il numero di coloro che hanno avuto un decremento significativo è pari al 64% del campione.

### Tessile e abbigliamento

Nel secondo trimestre del 2012 il settore ha mostrato un andamento lievemente negativo per quanto riguarda i livelli produttivi.

L’attività commerciale sembra essere positiva per quanto riguarda le vendite nazionali e i mercati esteri.

I prezzi di vendita sono stati stabili, pur a fronte di un discreto aumento dei costi di produzione. Le aspettative per il futuro sono negative sul mercato nazionale e sostanzialmente stabili su quello estero.

### Altri settori

Si conferma difficile la situazione produttiva e commerciale degli altri settori, che presentano, tra l’altro, un aumento significativo dei propri costi sia dal punto di vista interno che estero. Anche le prospettive per il futuro in base agli ordini in portafoglio sono improntate ad un certo pessimismo.

### Imprese manifatturiere attive Secondo trimestre

	2011	2012	Var %
Pesaro Urbino	5.242	5.159	-1,6
Ancona	4.657	4.609	-1,0
Macerata	4.853	4.701	-3,1
Ascoli Piceno	2.254	2.242	-0,5
Fermo	4.114	4.085	-0,7
Marche	21.120	20.769	-1,5



#### **GEM SRL**

##### **Pomolo Swarovski per l'arredamento**

Il pomolo Swarovski PZ.686, 45x45 mm realizzabile in varie finiture è uno degli ultimi prodotti creati da GEM, azienda produttrice fin dal 1973 di maniglie per mobili, pomoli per mobili e complementi, in particolare per il settore delle cucine e dell'arredo bagno. I prodotti sono realizzati in materiali quali zama pressofusa, porcellana, ceramica, alluminio e legno, in molteplici finiture, combinazioni ed accostamenti, unendo, in un prodotto unico, una maestria artigianale alla tecnica più avanzata. Il marchio GEM si è distinto sul mercato firmando per l'industria italiana del mobile alcuni dei prodotti più esclusivi.



#### **S.E.I.C. SRL**

##### **'Menzione speciale' del Premio IxI**

S.E.I.C. si è aggiudicata la "Menzione speciale" nell'edizione 2012 del Premio Imprese x Innovazione, promosso da Confindustria con il contributo della Fondazione Giuseppina Mai e in collaborazione con l'Associazione Premio Qualità Italia. Il Premio Imprese x Innovazione è riconosciuto tra i premi per la categoria Industria e Servizi nel quadro del "Premio dei Premi", istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Core business di S.E.I.C., leader in Italia e con esperienza ventennale nel settore "Oil & Gas", è il Sistema di Monitoraggio Ambientale e Prevenzione dell'inquinamento da idrocarburi ("ecoLDS" - Environmental Control & Leak Detection System) sia in Italia che all'estero.



#### **PADA ENGINEERING SRL**

##### **Sistemi di illuminazione all'avanguardia**

SwitchOnLed è la nuova gamma di sistemi di illuminazione con led 100% 'Made in Italy' scaturiti dal know how sviluppato da Pada Engineering nel campo della dissipazione del calore. Gli innovativi apparecchi vengono utilizzati per l'illuminazione industriale ma offrono brillanti soluzioni anche per l'illuminazione pubblica e di grandi aree interne ed esterne. Possono essere personalizzati con un'attenzione particolare all'aspetto estetico, alla funzionalità e alla cura dei dettagli. Grazie alla continua ricerca e al costante investimento su sistemi produttivi di ultima generazione Pada Engineering è in grado di progettare e produrre anche lampade custom.



#### **IFI SPA**

##### **Tour internazionale con la Collezione Farnesina Design**

IFI, qualificante protagonista della Collezione Farnesina Design, ha esposto la vetrina gelato Tonda presso il Musiikkitalo di Helsinki, Capitale del Design 2012. Attualmente Tonda è in mostra ad Algeri presso il Centre des Arts et de la Culture du Palais des Rais. Il presidente di IFI Gianfranco Tonti, presente a entrambe le inaugurazioni, è stato nuovamente invitato ad Algeri come relatore al convegno "Design italien et algérien contemporains. Quelles perspectives?", organizzato dall'Istituto di Cultura Italiana e dall'Ambasciata d'Italia. Prossima tappa della Collezione: le Olimpiadi di Londra, dove Tonda sarà in mostra presso Casa Italia, quartier generale degli atleti azzurri.



#### **EMMEDUE SPA**

##### **Ricostruisce dopo il terremoto delle scuole in Emilia**

Il sistema costruttivo Emmedue è stato scelto da MGR (Manutenzioni Generali Reggiane) di Reggio Emilia, che si è aggiudicata i bandi della Regione riguardanti la ricostruzione dopo il sisma di una scuola a San Felice sul Panaro e l'altra a Castelfranco-Emilia. Inoltre, con l'Associazione no Profit "Rock No War", di cui il cantante/musicista Paolo Belli è testimonial, Emmedue contribuisce alla costruzione della scuola di Medolla. Il suo sistema, esportato anche all'estero dove ha superato con successo eventi catastrofici quali sisma ed uragani, si basa su una gamma di pannelli modulari composti da una lastra di polistirene sagomata e racchiusa in una gabbia di rete di acciaio galvanizzato.



#### **PULIRAPIDA SRL**

##### **Grande successo dell' "Incentive 2012"**

Si è svolto a Cuba l' "Incentive Pulirapida 2012", che ha visto protagoniste 23 persone tra impiegati, capigruppo e direzione. L'esperienza dell' 'Incentive' è nata nel 2004 e viene riproposta circa ogni due anni con lo scopo non solo di favorire il team building e di incoraggiare una conoscenza più approfondita tra persone che in ufficio hanno un rapporto più superficiale, ma anche di aumentare la fiducia nei propri colleghi, migliorare il livello di collaborazione, stimolare la creatività in un clima di divertimento e relax. In definitiva l'obiettivo è quello di creare il gruppo attraverso la soddisfazione dei singoli, la conoscenza e la comunicazione.



#### **ASTER CUCINE SPA**

##### **Design ricercato per i suoi prodotti**

E' nata una liason stilistica tra Aster Cucine ed Enrico Coveri: l'ambiente cucina e l'alta moda. Con le sue magnifiche texture, Pop Heart, Stone, Wild Flower, lo spirito della Maison viene espresso nel progetto Enrico Coveri Living, realizzato nelle composizioni proposte da Aster Cucine. Un'osmosi di successo per vestire e vivere la casa. E poi Noblesse, una collezione con 5 maniglie, l'una diversa dall'altra, che definiscono il punto di contatto tra il prodotto e chi lo utilizza. Disegnati da Lorenzo Granocchia, gli elementi ricercano una nuova verticalità. Un sistema di mensole leggere nello spazio, racconta nuove linee di fuga, tra materia e tecnologia, tra eleganza e forza.



#### **TIMBER ACCADEMY SAS**

##### **Progetta l'autogrill Villoresi Est a Lainate**

Timber Academy di Pesaro ha acquisito l'incarico dei servizi di ingegneria integrata e management globale per le opere strutturali di legno dell'area di servizio Autogrill Villoresi Est a Lainate - Milano. Si tratta di una grande copertura di legno lamellare per complessivi mq. 4000, unica nel suo genere per la forma "a vulcano", con una altezza al vertice di m. 27,50. Timber Academy, che è garante della qualità del progetto e dei materiali impiegati nonché della rintracciabilità del prodotto attraverso l'intera filiera di produzione, si avvale di risorse umane e scientifiche indipendenti provenienti dal mondo dell'Imprenditoria, della ricerca, dell'università e della professione libera.

# La Lirica entra in Confindustria

**Quando  
due mondi “diversi”  
si incontrano  
con successo**

“Cambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia” recitava la maestra delle elementari insegnandoci la proprietà commutativa, ma poi, se la memoria non mi inganna, specificava che non si possono sommare le mele con le farfalle...occorre un genere unico.

Da allora, vuoi per condizionamento inconsapevole, o vuoi per convincimento, presto sempre attenzione ad aggiungere elementi uniformi.

Sarà per questa tara “atavica” che mi chiedo come e perché un Direttore Artistico (n.b. Francesco Micheli) dovrebbe cercare il pianeta Industria non per una mera richiesta di sponsorizzazione, ma con la determinazione (tipica lombarda) di asserire che facciamo parte dello stesso puzzle e pertanto ci si può tranquillamente “sommare” senza sensi di colpa verso la maestra!

E' da questo connubio, apparentemente strano, che nasce un modo differente di fare spettacolo, un modo differente di fare industria...

La realtà è una sola:

facciamo parte di un unico quadro, con caratteristiche e lineamenti diversi, ma poi non così difformi, in fondo, partendo dal presupposto che è arte tutto ciò che è bellezza e che ci emoziona, non è un'espressione d'arte una scarpa piuttosto che un complemento d'arredo?

E volendola fare ancora più difficile... chiunque, soprattutto chi per mestiere produce cose, può solo beneficiare

dall'incontro con la musica, con la bellezza di una voce, arricchendo la propria sensibilità e così facendo non può che migliorare la qualità del suo essere che poi si riflette anche sul lavoro!

Nel contempo l'universo Lirica da questo incontro può acquisire quella concretezza che consente a qualcosa che a prima vista può sembrare leggero ed effimero di prendere ancora più consistenza.

E tutto questo in un'ottica di miglioramento e promozione del territorio, quindi di tutti noi, in un periodo storico dove più che mai è proibito disperdere energie e risorse, ed è il gioco di squadra che fa la differenza!

In fondo la storia ci insegna che è la bellezza, l'arte che risolleivano da momenti bui permettendo la crescita, ed il nostro Rinascimento ne è l'espressione più vera. Partendo da tutto questo abbiamo fatto una chiacchierata con i diretti interessati il Direttore Artistico MOF Francesco Micheli e il Presidente Facente Funzione di Confindustria Sandro Bertini

**Non posso non iniziare da Micheli chiedendo qual è il motivo che spinge un Direttore Artistico a cercare un contatto con la categoria degli Imprenditori?**

**Micheli:** era logico che cercassi una collaborazione con Confindustria, sono convinto che anche un teatro d'opera sia un'impresa. Il nostro prodotto non è materiale, almeno non nell'immediato,





ha però le stesse regole di progettazione, di creazione, di una scarpa come di un vestito, tanto più che nelle nostre opere ci sono anche vestiti e scarpe...

Siamo un servizio pubblico, ma in qualche modo, senza scadere nel "cinismo", dobbiamo per forza avere dei criteri imprenditoriali, altrimenti non c'è futuro. Penso che l'imprenditore debba riuscire a cogliere lo spirito giusto del nostro fare spettacolo, mettendosi in un'ottica di ascolto del fabbisogno della cittadinanza diventando così a sua volta una specie di servizio pubblico.

Nel rispetto della pluralità e diversità credo che questa sia una terra che ha sempre fuso arte e impresa.

**Bertini:** sono in perfetta sintonia con il Direttore. Ritengo che nel rispetto dell'ambito e del ruolo di ciascuno occorra fare sinergia in quanto dobbiamo unire le forze il più possibile per promuovere non solo il territorio, ma la ripresa economica che passa attraverso tutti i canali, nessuno escluso.

Penso anche che sempre di più il mondo Industriale debba aprirsi a tutte le realtà contigue in progetti comuni che portino ad concentrare risorse ed energie senza disperderle.

Principio valido che diventa indispensabile in questo periodo di congiuntura negativa.

**Direttore che impressione ha avuto dall'incontro con l'imprenditoria maceratese?**

**Micheli:** forse perché vengo dal mondo

industriale della Lombardia mi è sembrato di respirare veramente un'aria diversa. Nonostante fossi ignoto a gran parte degli imprenditori ed avessi un progetto inusuale e innovativo, ho da subito percepito molta curiosità e sono rimasto favorevolmente colpito dalla risposta quasi corale che ho ricevuto dalla classe imprenditoriale.

E' indicativo che in un periodo così difficile, quale quello che stiamo vivendo, ci sia stato un significativo incremento delle sponsorizzazioni rispetto agli anni precedenti, ma non è solo un discorso di semplice finanziamento.

Emblematico il rapporto che si è creato con l'azienda F.lli Simonetti, che al di là del seppure consistente apporto economico ha adottato in un certo senso il Festival Off.

Ciò ha permesso ad esempio di portare in scena il Flauto Magico per bambini con l'allestimento sul palco degli oggetti dell'azienda ad uso scenografico!

**Presidente, qual è stata la sua impressione incontrando il Direttore Artistico?**

**Bertini:** da subito molto favorevole. Sono rimasto colpito dal fatto che ci abbia cercato non per una richiesta di sponsorizzazione, che, fine a se stessa può assumere le "sembianze" di un obolo, ma per illustrarci un progetto serio e di qualità che ha attirato la nostra attenzione.

Sono anni che seguo la Stagione Lirica, ma mai come questa volta sono ri-



uscito ad apprezzare e assaporare ogni minima sfumatura dello spettacolo e questo perché Micheli, con la sua capacità comunicativa, mi ha fatto entrare appieno in un clima facendomi sentire partecipe e, come me, penso che altri abbiano provato le stesse sensazioni.

**Il primo passo della collaborazione tra MOF e Confindustria è stato il Protocollo siglato con la Sezione Turismo chiedo ad entrambi cosa ne pensate.**

**Micheli:** in un progetto artistico pensato per lo Sferisterio era la prima mossa da fare. Nel senso che avviare una cooperazione con la Sezione Turismo era imprescindibile perché la culturale ed il turismo sono il futuro delle Marche e dell'Italia.

Il turista del terzo millennio è diverso, forse più sofisticato nel senso che cerca un'offerta ampia, che spazia dalla paesaggistica, all'enogastronomia, dall'arte al design di prodotti ed accessori.

Non è più il tempo del turismo di massa, occorrerebbe quasi creare un pacchetto per ogni singolo visitatore, non essendo possibile fare ciò, si deve per forza, o si è fuori dai giochi, dare una gamma di possibilità così che si possa scegliere quella o quelle più adatte alle proprie esigenze.

In questo Macerata è un Eldorado perché ha in se tante bellezze che vanno dal mare alla montagna, passando per i borghi medievali, dal cibo al vino, dai teatri alle piazze, dai prodotti delle industrie e dell'artigianato, finendo con lo Sferisterio che è il fiore all'occhiello della città.

**Bertini:** credo che iniziare con il Turismo sia stata una scelta giusta e opportuna. Personalmente sono convinto che il Turismo possa e debba diventare una vera e propria Industria perché il nostro Paese offre una varietà di possibilità unica al mondo e la nostra terra in particolare.

Nel giro di pochi km. abbiamo arte, cultura, natura, monti, mare, cibo, vino, prodotti manifatturieri di altissima qualità.

Un assortimento che non può non atti-

rare un turista e legarlo a questo territorio in modo indissolubile.

Soprattutto in periodi di congiuntura negativa come questi è essenziale puntare su quello che abbiamo come patrimonio mettendo in campo sinergie quali quella tra la Sezione Turismo e MOF per il benessere di tutti.

#### Come vi aspettate prosegua la collaborazione tra le due realtà?

**Micheli:** vorrei principalmente fare due operazioni.

Potenziare quella che in gergo si chiama sponsorizzazione tecnica, cioè una forma decisamente più estesa ed alta di sovvenzione. Fare in modo che si interagisca tra creatori di prodotti industriali e quelli dell'opera per realizzare un allestimento che sia la sintesi dei due mondi anche utilizzando articoli già pronti.

Il secondo aspetto su cui mi vorrei concentrare è una forma evoluta di sponsorizzazione, mi spiego.

Cultura ed imprenditoria lavorano insieme ad un unico progetto che è concreto, in un rapporto di interazione proficua, l'azienda fa "sua" un'Opera, quella è la sua serata.

In termini di comunicazione e rappresentanza è senz'altro più efficace che sponsorizzare un evento insieme ad altri 40 brand in cui il nome si perde, risulta poi più utile in termini di partecipazione al progetto, che è articolato e complesso, ma l'unico possibile da seguire.

**Bertini:** vorrei che il legame tra le due realtà si intensificasse, fare ancora di più squadra. Penso che le idee di Micheli siano da valutare, anche perché l'Industria stessa ha capito che la "visibilità",

la promozione, hanno nuovi canali che vanno da facebook a uno spettacolo teatrale. Di certo la comunicazione è l'anima di ogni relazione, anche economica/commerciale e lo sforzo che tutti noi dobbiamo fare e rimodulare alcune impostazioni che non sono più aderenti alla realtà ed alle richieste del singolo cliente.

Il quale ha un volto nuovo e nota e sceglie in un contesto che parla al plurale anche in ambienti differenti da quelli consoni per fare marketing.

Ribadisco che la cultura abbraccia tanti aspetti che però devono essere assolutamente coordinati e amalgamati tra loro per un risultato finale garantito.

Ringrazio il Direttore Micheli ed il Presidente Bertini per la disponibilità e la generosità con cui si sono raccontati.

[www.bluranton.it](http://www.bluranton.it)



**Nella mia azienda  
solo GAS-METANO BLU RANTON.  
Provalo anche TU!**

**Desiree Lupi**  
Alpacino di Lupi Desiree – Morrovalle (MC)

numero verde servizio clienti  
**800 213 213**

**Pescara - Via Trieste 88**  
**Morrovalle (MC) - Via Donatello, 7**

# Formazione continua, un valido strumento per le imprese maceratesi

**Con Fondimpresa è cambiata la cultura della formazione**

La formazione come elemento qualificante per affrontare in modo competitivo ed innovativo il presente ed il futuro. Molte le testimonianze degli imprenditori maceratesi intervenuti nelle scorse settimane all'incontro di Fondimpresa al quale hanno partecipato anche Sandro Bertini, vicepresidente di Confindustria Macerata e titolare dell'azienda Plados, Luciano Vizioli presidente Fondimpresa Marche, Antonio Angelini vicepresidente Fondimpresa Marche, Simona Reschini contitolare azienda Enzo Reschini. Vizioli ha illustrato l'attività di Fondimpresa, un fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua costituito da Confindustria e CGIL, CISL, UIL. Non fa corsi di formazione ma promuove la formazione continua e redistribuisce alle aziende le risorse dedicate, per legge, alla formazione. Nella provincia di Macerata ogni azienda che ha attivato la formazione attraverso Fondimpresa ha ricevuto fino ad oggi l'importo circa 13.000,00 € per l'aggiornamento dei propri dipendenti per un totale di c.a 5.000.000 di euro; 9651 sono stati gli allievi coinvolti e 398 le aziende che hanno fatto formazione. Cifre importanti che però possono e devono crescere ancora per essere strumento di sviluppo del territorio. Le risorse sono costituite da trattenute dello 0,30% sulla busta paga di ogni lavoratore del settore privato, delle aziende pubbli-

che e di quelle esercenti i pubblici servizi. Con Fondimpresa è cambiata la cultura della formazione grazie al finanziamento dei piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, condivisi tra le Parti Sociali. Meno burocrazia, completa autonomia nella gestione del finanziamento e bilateralità. Un'opportunità di sviluppo per le imprese d'ogni dimensione e settore, e una garanzia di crescita sicura per gli occupati: quadri, impiegati e operai. Soprattutto in materia di salute e sicurezza. Ad oggi oltre la metà delle imprese e dei lavoratori italiani sono già stati coinvolti. Ricevere i finanziamenti è semplice: basta aderire al fondo. In questo modo il contributo dello 0,30% versato all'Inps viene accantonato su un conto aziendale individuale da utilizzare per l'aggiornamento dei propri dipendenti.

Questo accantonamento viene così diviso:

- 70% per il Conto Formazione (formazione individuale a completa disposizione dell'imprenditore, che può decidere di fare formazione ai propri dipendenti secondo modi e tempi che ritiene più opportuni).

- 26% per il Conto di Sistema (conto collettivo pensato per sostenere le aziende aderenti di piccole dimensioni e serve a finanziare attività formative tra le aziende dello stesso territorio o settore, o attività di studio e ricerca funzionali alla gestione del Fondo).

- 4% per i costi di attività e gestione del fondo.

Quindi ogni azienda che aderisce a Fondimpresa può ricevere i finanziamenti secondo due modalità: con il Conto Formazione e con il Conto di Sistema. Fondimpresa si articola a livello territoriale con l'OBR (organismo bilaterale regionale) formato da Confindustria e CGIL, CISL, UIL. L'Obr promuove, in accordo con le linee di indirizzo di Fondimpresa, i piani formativi aziendali, territoriali, settoriali e individuali concordati tra le parti; verifica l'ammissibilità di detti piani; svolge attività di monitoraggio dei piani formativi; fornisce a Fondimpresa un rapporto trimestrale circa le attività svolte nonché ogni informazione relativa al funzionamento dell'Associazione; cura i rapporti di collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche; cura la rilevanza dei fabbisogni di professionalità nella Regione Marche; promuovere iniziative di studio e ricerca finalizzate al perseguimento dei propri scopi per il miglioramento del sistema formativo regionale. Nella provincia di Macerata sono 398 le aziende coinvolte, 9.561 i soggetti formati, con un finanziamento di 4.821.838,85 €. La formazione continua può quindi rappresentare oggi un valido strumento per uscire dalla crisi, investendo in conoscenza, ricerca e innovazione.



**UBI GOLD**

**NASCE UBI GOLD.  
SCOPRI IL NOSTRO SERVIZIO PIÙ RICCO,  
ANCHE DI ATTENZIONI.**

Accomodate in filiale e scopri i privilegi di UBI GOLD:  
un consulente che ti segue nel tempo con strumenti di  
pianificazione finanziaria all'avanguardia e un'offerta esclusiva.

**UBI**  **Banca Popolare  
di Ancona**

**Fare banca per bene.**

**800.500.200 - [www.ubibanca.com](http://www.ubibanca.com)**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta rivolta a persone fisiche, che consente di fruire, a scelta del cliente, anche disgiuntamente, di un servizio di consulenza in materia di investimenti, di condizioni speciali sul conto corrente e su alcuni prodotti allo stesso abbinabili. Requisito per poter accedere a qualsiasi servizio o agevolazione compresa nell'offerta e continuare a fruirne: titolarità, anche in cointestazione, di un patrimonio (dato dalla sommatoria dei saldi di conto corrente, dei depositi a risparmio e di altre forme di raccolta collocate dalle Banche del Gruppo UBI Banca, quali ad es. obbligazioni bancarie, certificati di deposito, polizze vita) pari o superiore a Euro 300.000 oppure contitolarità di almeno un rapporto con un cointestatario che, da solo o in cointestazione, sia titolare di un patrimonio pari o superiore a Euro 300.000. Le attività di investimento di cui al servizio di consulenza in materia di investimenti non comportano alcuna garanzia di mantenere invariato il valore degli investimenti effettuati e la Banca, nell'esecuzione dell'incarico, non promette il risultato utile dell'attività svolta. Per i precisi criteri di calcolo del patrimonio e per le condizioni contrattuali, ivi comprese le condizioni economiche, si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi e nella documentazione precontrattuale predisposta per la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, disponibile in tutte le filiali delle Banche del Gruppo UBI Banca esclusa UBI Banca Private Investment.

# Marche shoes and fashion Comunicare il distretto

**Un progetto finanziato dalla Regione Marche e gestito da Confindustria Marche, Confindustria Fermo e Confindustria Macerata.**



Arturo Venanzi  
Presidente Sezione Calzature Confindustria Fermo

Il principale comparto produttivo marchigiano e il distretto calzaturiero più importante al mondo, se guardiamo alla sua articolazione organizzativa, alla qualità ed alle numerosissime eccellenze che esprime, si trova oggi ad affrontare difficili sfide e problematiche sempre più complesse per una realtà composta quasi interamente da PMI. Un modello industriale che dal dopo guerra di strada ne ha fatta e a grandi falcate, anche se da alcuni anni ha intraprese delle radicali trasformazioni. Oggi si sta facendo largo una immagine di impresa, capace di interpretare i cambiamenti del mercato e offrire quel mix strategico fatto di investimenti su tecnologie, innovazione, creatività, marketing e distribuzione. Fattori indispensabili per elevare la qualità della produzione e cogliere quella domanda che proviene da un consumatore sempre più esigente. Ed è a questo mondo ed alle necessità di una crescente valorizzazione del settore e dell'adozione di sempre più attuali strategie di comunicazione che si rivolge il progetto "Comunicare il Distretto, Marche shoes and Fashion" promosso da Confindustria Fermo e Confindustria Macerata con il sostegno di Confindustria Marche e il cofinanziamento della Regione Marche.



Fabrizio Donnari  
Vicepresidente Sezione Calzature di  
Confindustria Macerata

Tra gli obiettivi – come sottolineano i responsabili delle sezioni calzature di Confindustria Fermo e Confindustria Macerata, Arturo Venanzi e Fabrizio Donnari - la necessità di valorizzare la filiera marchigiana come punta di "eccellenza" del Made in Italy, di diffondere la conoscenza del sistema calzature-moda, la promozione del territorio e della sua cultura e infine di fornire strumenti operativi agli imprenditori e di conoscenza del settore a tutto il territorio e alle scuole.

Basta analizzare i dati per rendersi conto della realtà marchigiana che conta circa 33.000 addetti (35 % degli addetti a livello nazionale) che lavorano in circa 2500 aziende, 400 delle quali di tipo industriale. Una concentrazione di aziende leader in Italia e in Europa che sono estremamente rappresentative del Made in Italy con prodotti riconosciuti in tutto il mondo a tal punto che nei settori Moda-Lusso oggi viene esportato oltre l'80% del fatturato prodotto in questo fazzoletto di terra dalla grande tradizione.

Un impegno importante - iniziato a Gennaio 2011, e si conclude in questi giorni - che si è svolto con due diverse linee di azione:

1) Promozione delle Aziende e del Distretto e del Territorio sul mercato interno e internazionale con :

Inviti agli operatori esteri a visitare gli stand delle aziende del distretto presso le fiere di : Dusseldorf GDS, - Milano Micam, - Mosca Obuv - Parigi Pret a porter, iniziative di Incoming di operatori cinesi e russi sul nostro territorio.

Realizzazione di un catalogo delle aziende marchigiane della Calzatura e della Moda diffuso a migliaia di operatori stranieri

Realizzazione di un apposito Filmato sul distretto, di un sito internet e di redazionali diffusi durante le principali fiere internazionali

2) realizzazione di un apposito "libro sulla calzatura", a cui contribuiscono autorevolissimi esperti a livello nazionale e prestigiosi docenti delle università marchigiane - che vuole essere uno strumento utile agli imprenditori per gestire le proprie imprese, utile ai giovani, alle scuole e alle università per conoscere la realtà calzaturiera e della moda, per poter così cogliere opportunità di crescita personale e di lavoro, utile come libro di testo ai corsi biennali post-diploma di Istruzione Superiore nel settore moda calzature, che sono stati avviati a Civitanova marche presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Corridoni" e a Fermo presso l'Istituto Tecnico "Montani"- utile in generale a tutti per favorire la conoscenza di una realtà ancora poco nota, ma fondamentale per la qualità di vita del nostro territorio e per il futuro delle nuove generazioni.



Un servizio a



*Gruppo Pieralisi*

ANCONA - JESI - MACERATA - PESARO



### **Newtec System**

#### **Un Convegno durante Zero Emission Rome 2012**

In occasione della settimana dedicata alle energie rinnovabili organizzata da Zero Emission Rome presso il Centro Congressi della Fiera di Roma nel mese di settembre, Artenergy Publishing ha presentato il convegno "Warm Flow: il calore recuperato dalle acque reflue di scarico". Ha aperto i lavori il Prof. Gian Luca Gregori, Preside della Facoltà di Economia "G. Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche e docente Luiss, sottolineando la crescita dell'interesse verso le tematiche energetiche e lo sviluppo nel tempo di aspetti tecnici prima e normativi poi. Ha messo poi l'accento sul basso impatto ambientale della soluzione in via di sperimentazione e i benefici derivanti dall'implementazione dello stesso.

Ha passato poi la parola a Gianfranco Miccini, fondatore di Newtec System ed ideatore del progetto, che ha raccontato come l'azienda sia "evoluta" da installatrice di impianti a ideatrice di soluzioni ad alta efficienza energetica, soprattutto negli anni in cui il settore era ancora in fase embrionale. Ha inoltre sottolineato "l'interesse e il coinvolgimento dimostrato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che ha finanziato parte del progetto, ha favorito così l'attività di giovani ricercatori universitari ed aziende lungimiranti che, nonostante i tempi di crisi come questi, trovano gli stimoli per investire in innovazione". Ad aprire il tavolo dei tecnici è stato l'Ing. Alessandro Ciampechini, R&D Technical Department di Newtec System, responsabile aziendale del progetto, che ha spiegato come il progetto nasca dall'idea di efficienza energetica, diventata una necessità da perseguire. Aspetto cardine del Warm flow è il recupero energetico dalle acque reflue sotto forma di calore che altrimenti andrebbero direttamente nel sistema fognario; in questo modo si ottiene energia "gratuita" sfruttata per aumentare l'efficienza di una pompa di calore. I vantaggi riguardano quindi l'aumento di efficienza energetica dell'impianto termo-frigorifero e di conseguenza dell'intero sistema edificio.

Punti di forza del progetto Warm Flow sono la replicabilità, applicabilità e l'integrazione con tecnologie già presenti, oltre il caso studio utilizzato per l'attività di ricerca.



### **MOSE - Mostra Operativa Stampa ed Editoria**

#### **A San Severino luce sull'Archivio storico Bellabarba tra strumenti e cimeli dell'antica tipografia.**

Dal 14 Settembre presso Palazzo Collio a San Severino Marche è aperta al pubblico la Mostra Operativa su stampa ed editoria (sintetizzata nell'acronimo MOSE). La mostra nasce dalla volontà della Fondazione Archivio Storico Bellabarba (formata da Comune di San Severino, Tipografia Bellabarba e Opera Pia Luzi), di rendere fruibile il fondo cartaceo, gli oggetti storici e gli strumenti dell'antica tipografia Bellabarba nata nel 1883. L'iniziativa è sostenuta dalla Fondazione Carima e dalla Confartigianato. L'inaugurazione, secondo una modalità dinamica d'interpretazione del concetto di "mostra", nello stile del Museum Theatre europeo, ha proposto una presentazione con un personaggio in costume calato nell'epoca di Gutenberg che ha guidato i visitatori in un affascinante viaggio nel tempo e ha fatto sperimentare le antiche tecniche di stampa, oggi quasi cancellate dal computer e dalla stampa digitale, ma in corso di rivalutazione come arte ed abilità artigianale. Nella seconda fase della mostra, che si terrà nel 2013, verranno attivate sezioni multimediali interattive sui documenti e gli incunaboli della Biblioteca Comunale di San Severino, sui documenti dell'Archivio tipografico e un lavoro-video su Eugenio Montale, che stampò a San Severino l'edizione a tiratura limitata di Xenia. Si intende aprire un dialogo con le aziende attive, non solo in questo settore, attraverso la valorizzazione di un ampio e pregevole patrimonio di beni, oggetti, documenti che rappresentano la nascita e lo sviluppo altamente qualitativo, oltre che numerico, delle imprese tipografiche e della case editrici delle Marche.

Il progetto intende sperimentare la possibilità di sinergia operativa e partnership con le realtà artigianali e produttive del territorio, secondo l'ottica del nascente Distretto Culturale Evoluto istituito dalla Regione Marche, così come evidenziato nel seminario Symbola a Treia.



# Il lavoro, “priorità delle priorità”



**Intervento del Presidente di Confindustria Ascoli Piceno Bruno Bucciarelli**

*Gentili Signore e Signori,*

rivolgo il benvenuto alle autorità presenti. Un caloroso e affettuoso saluto al Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, che oggi ci onora di presiedere l'Assemblea dei soci di Confindustria Ascoli Piceno. Saluto i colleghi imprenditori e rivolgo un pensiero particolare ai numerosi giovani intervenuti. Ringrazio il Presidente di Confindustria Marche, Nando Ottavi, che ha voluto essere presente per portare il contributo della nostra organizzazione regionale.

In occasione della assemblea pubblica del 2011, provai a suggerire un approccio diverso alla crisi e alla possibilità, come comunità locale, di reagire.

## **IL BENE COMUNE**

Parlai, allora, del “capitale valoriale” di una comunità, cioè della serietà, del rigore e del senso civico della popolazione che sono il presupposto della motivazione “etica” che è necessaria – anche se non sufficiente – a sollecitare l’impegno di ciascuno di noi e ci fa assumere atteggiamenti attivi e propositivi senza rimanere in una attesa passiva.

Ma perché la buona volontà e le positive intenzioni siano indirizzate verso obiettivi “giusti”, occorre individuare quale è “la priorità delle priorità”.

Ad essa deve tendere, una volta condivisa ma non contrattata, l’agire responsabile degli uomini, “siano essi imprenditori, politici, amministratori, bancari,

cittadini, padri e madri di famiglia, lavoratori e loro rappresentanti”.

Secondo me oggi il bene primario è il LAVORO; ma per crearlo occorre rilanciare lo sviluppo.

## **LA PRODUTTIVITA’**

Da anni il nostro Paese perde competitività per la scarsa produttività, più di quanto sia avvenuto in tutta Europa.

Il differenziale di competitività accumulato dal 1997 al 2011 tra Italia e Germania, ad esempio, è di 30 punti; molto opportunamente il nostro Presidente Squinzi si è posto l’obiettivo di recuperare almeno 10 punti dei 30 di distanza fra i due paesi. Senza un forte balzo in avanti della produttività italiana sembra



molto difficile incrementare le vendite in Italia e all'estero, e innescare il circolo virtuoso lavoro – mercato – investimenti – esportazioni - consumi.

Per produttività intendiamo il rapporto tra il risultato di una attività economica e i mezzi impiegati per realizzarla.

Siamo tutti consapevoli che sulla produttività incidono una varietà di fattori ma la nostra azione si deve concentrare sulla **PRODUTTIVITA' DEL LAVORO**. Proprio in forza del rinnovato impegno, motivato dalla valorizzazione del merito, dal senso di responsabilità, dal sacrificio, dalla rinuncia a qualche privilegio a favore di interessi di altri più deboli come i disoccupati e i giovani, una collettività coesa rompe gli indugi e decide di agire senza aspettare che siano "altri" a fare il primo passo.

## IL NUOVO CONTRATTO SOCIALE

Stipuliamo allora un nuovo contratto sociale che superi i prudenti schemi del passato.

Forse ciò richiede sacrifici a tutti, essendo consapevoli che se si avvantaggia una parte sociale, una lobby a scapito di altre, non si realizzano le condizioni di rilancio della crescita che avverrà solo se cresciamo "insieme", come sostiene il Presidente Napolitano.

Nelle nostre realtà locali il nuovo patto sociale che le rappresentanze di imprese e lavoratori possono ratificare, deve riguardare la produttività del lavoro e il costo per unità di prodotto.

Il mezzo è una contrattazione collettiva decentrata focalizzata su questi due obiettivi, anche modificando contratti già stipulati, siano essi nazionali che di secondo livello.

L'anno scorso salutammo tutti l'accordo del 28 giugno come un passo verso la effettiva modernizzazione delle relazioni sindacali, perché rendeva possibile adattare la contrattazione alle reali esigenze delle imprese e dei mercati.

Ad oltre un anno da quella firma, non ho visto concrete intenzioni di dare corpo a quella che rischia di essere una mera dichiarazione di intenti e nulla più.

Poc'anzi dicevo che è facile cadere nella tentazione di pretendere che siano "al-

tri" ad aprire la borsa": il Governo magari, accontentando tutti.

Sappiamo però che ciò costituirebbe un ritorno al passato nel quale, per acquisire consenso, si è governato e si è fatta politica con l'orizzonte temporale della scadenza di mandato scaricando così debiti sulle generazioni future.

Questo, bisogna riconoscerlo, è avvenuto con la connivenza delle parti sociali, quindi anche nostra.

Le parti sociali possono agire autonomamente e dare inizio al più volte citato "nuovo patto sociale" anche se siamo tutti consapevoli che, comunque, lo sforzo e il sacrificio, devono essere corali.

Io credo che si debba superare una volta per tutte questo immobilismo esteso a macchia d'olio in tanti ambiti dell'agire civile: non aspettiamo che siano sempre gli altri a fare, convinti che noi non possiamo far nulla.

Si facciano avanti coloro che, comunque, il loro dovere lo vogliono fare, consapevoli che solo la crescita potrà garantire la risoluzione delle diseguaglianze.

## CRESCITA PER RIDURRE LA DISEGUAGLIANZA

Oggi la più grande e grave diseguaglianza è tra giovani e meno giovani:

da una recente indagine della Banca d'Italia sui redditi delle famiglie degli ultimi 20 anni emerge che nel nostro Paese la diseguaglianza è aumentata non per censo, ma per età.

Sono i più giovani a essere più poveri.

Non potrebbe essere diversamente in un mercato del lavoro che non facilita l'inserimento, soprattutto dei giovani; e qui taccio sulle critiche al mancato coraggio della Riforma Fornero.

Il tutto è aggravato da un sistema economico nel quale aprire una nuova impresa è più difficile di quanto lo sia nello Zambia o in Tunisia e dove per avere il rispetto di un contratto per via giudiziaria si devono subire costi pari al 30% del valore del contratto medesimo e nel quale trascorrono mediamente 1210 giorni per vedere soddisfatti i propri diritti (media OCSE 610 giorni).

Ma della burocrazia e della sua inefficienza tradotta in incertezza, lungaggini e, in definitiva costi, parlerò dopo.

Allora è proprio per i giovani, le vittime sacrificali di questo immobilismo durato per anni, che occorre fare un "APPELLO" alle responsabilità di ciascuno.

Lo dobbiamo ai giovani presenti che si stanno impegnando per costruire il loro futuro e che qui nel Piceno studiano e si laureano in misura maggiore di quanto avvenga altrove: ricordo che la percentuale di giovani tra 25 e 30 anni laureata è del 7,58% contro la media nazionale del 6,52%.

Occorre certo una sapiente attività di orientamento, ma essi necessitano di una forte assunzione di responsabilità da parte nostra e di tutta la classe dirigente che deve creare per loro opportunità di lavoro.

A tal proposito Confindustria Ascoli



Piceno sta lavorando con i Giovani Industriali su un progetto per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio.

Valutiamo quindi con soddisfazione il provvedimento di giovedì scorso, con il quale il Governo, prevedendo agevolazioni fiscali, amministrative e finanziarie per le start-up innovative, ha imboccato la strada giusta.

## APPELLO AL SENSO DI RESPONSABILITÀ

L'appello lo facciamo localmente al sindacato, che sappiamo essere attento e consapevole interprete dell'emergenza dei giovani, particolarmente di quelli che non lavorano.

Per lungo tempo abbiamo dedicato la nostra attenzione a coloro che lavorano, giovani compresi, cercando di "conciliare" l'impegno del lavoro con le dovute aspettative in termini di maggiori retribuzioni e più tempo libero.

Questi comportamenti, quando producono rigidità e non sono in equilibrio con produttività ed efficienza, diventano insostenibili, anche a causa della maggiore competitività richiesta nei singoli mercati in cui le imprese operano.

Il calo di tensione sulla produttività ha causato un danno non solo all'impresa e alla sua competitività, ma a tutto il sistema economico italiano.

Di conseguenza si è drasticamente ridotta la possibilità di entrare nel mondo del lavoro per i giovani, perché l'economia è diventata asfittica, proprio per i costi improduttivi e per una rigidità di "regole" che i nostri competitori non hanno.

Anche la diffusa ricerca di garanzie che sono, in ultima analisi, protezioni e privilegi tiene fuori i giovani dal mercato del lavoro e penalizza la competitività di tutto il sistema.

## FLESSIBILITÀ

Occorre più flessibilità, quindi, dal punto di vista retributivo, organizzativo e gestionale, salvaguardando ovviamente i giusti diritti di chi lavora, ma eliminando la necessità di dover contrattare la pur minima modifica organizzativa in azienda, di monetizzare



ogni prestazione di maggior produzione, magari approfittando di uno stato di necessità dell'impresa.

La conquista di un mercato nuovo, l'acquisizione di una commessa importante e la sua lavorazione in tempi rapidi deve essere per tutti, lavoratori e imprenditori, motivo di soddisfazione reale.

E anche per la retribuzione è da fare un ragionamento attento.

## LA REMUNERAZIONE DEL LAVORO

E' diffuso il mal costume di negoziare quello che solo formalmente è salario variabile e di produttività, ovvero legato a risultati che producono stabilità e crescita dell'azienda, ma che in realtà è connesso a parametri volutamente bassi e a obiettivi scontati.

Questa prassi negli ultimi anni ha prodotto costi non compensati da incrementi di produttività e quindi gravanti sul costo del lavoro per unità di prodotto - il tanto citato CLUP.

Anche in questo caso la responsabilità è di entrambe le parti in causa, lavoratori ed imprenditori.

La flessibilità retributiva implica l'attribuzione di miglioramenti secondo il merito e non a tutti indiscriminatamente: per troppi anni ha prevalso una interpretazione del principio di ugua-

glianza frutto di un malinteso secondo il quale tutti debbano avere, a parità di mansioni, identici livelli retributivi.

Questo ha portato, inevitabilmente, a remunerare il lavoro in misura, oltre che ingiusta per la mancata differenziazione secondo il merito, anche eccessivamente onerosa per l'inevitabile "allineamento in alto".

E' opportuno, sia economicamente che eticamente, remunerare il lavoro per i risultati che attraverso esso si ottengono e per il contributo che ciascuno dei lavoratori fornisce per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Per troppi anni una politica salariale indifferenziata cioè che prescinde dai risultati, ha prodotto nel personale più dotato la mancanza di motivazione ad esprimere tutte le proprie capacità e, per gli altri, ha sopito lo stimolo a migliorarsi e ad impegnarsi di più nel lavoro. Di questo il Paese ha risentito, come dimostrano le statistiche internazionali che ho citato sopra.

Secondo uno studio sui fattori locali di competitività nel Piceno, mantenere elevata la remunerazione dei fattori produttivi, in particolare del lavoro, richiede uno sforzo CORALE sotto l'aspetto della tecnologia, degli investimenti, delle competenze e appunto del LAVORO. E se è necessario più impegno da parte della risorsa umana non possono però mancare politiche industriali che favoriscano, tra l'altro, investimenti pubblici e privati a sostegno dell'innovazione e quelli finalizzati all'internazionalizzazione delle Piccole e Medie imprese.

Riteniamo molto opportuno quindi il provvedimento della scorsa settimana che prevede un credito di imposta entro il limite del 50% del costo dell'investimento per le infrastrutture realizzate in partenariato pubblico-privato anche senza contributi pubblici a fondo perduto.

Oltre la drammatica scarsa dinamicità della produttività, rispetto agli altri paesi, le classifiche internazionali attestano l'alto costo del credito, l'insostenibile peso del fisco, i tempi lunghi della giustizia, il caro energia, l'alto costo delle esportazioni, la corruzione, il peso della burocrazia e la scarsa qualità delle in-

frastrutture. In primo luogo, deve essere l'azienda l'ambito in cui si crea quel clima che favorisce la creazione della cultura del gruppo, inteso come insieme di persone che, accomunate da una forte tensione verso il miglioramento delle prestazioni, produce effetti rilevanti e trainanti per il successo delle imprese. Ma non basta: tocca a noi imprenditori esprimere la nostra capacità competitiva.

Vedo però troppi colleghi sfiduciati!

A loro dico abbandoniamo ogni atteggiamento rinunciatario e torniamo ad essere quei "capitani coraggiosi" che siamo stati in passato, in momenti difficili, quando animati dalla voglia di crescere abbiamo affrontato le nuove sfide provenienti anche dai mercati esteri con passione e tenacia.

Abbiamo già cominciato a farlo e i dati relativi al commercio estero con un attivo di 4,5 miliardi di Euro a luglio di quest'anno, miglior risultato degli ultimi 14 anni, ne costituiscono la migliore conferma.

Dobbiamo fare di più investendo, pur nella scandalosa ristrettezza del credito: a tal proposito, secondo un recente rapporto (DOING BUSINESS) siamo 98esimi su 183 paesi per l'accesso al credito, quando la media dei Paesi OCSE si attesta al 41° posto.

Ricerca, nuove tecnologie, innovazione, formazione, costante attenzione al mercato devono essere "motori sempre accesi" se si vuol migliorare la qualità dei nostri prodotti e della nostra organizzazione.

E' un impegno che mi sento di chiedere con tutto il cuore ai miei associati perché ricordo loro che imprenditore è colui che "intraprende" e non chi "aspetta". Tanto meno, ma non è sicuramente il caso dei nostri iscritti, lo è colui che evade le tasse, falsifica i bilanci e gestisce "il nero" anche se in Italia il total tax rate, cioè il carico fiscale, contributivo e amministrativo per le PMI è stato, nel 2011, del 68,5 % (170° posto su 186 paesi), in Germania è del 46,7%, in Spagna del 38,7 %, in Inghilterra del 37,3% e in Irlanda del 26,3%.

Ciononostante vogliamo continuare a stare nella legalità.



## IL DOVERE DEL PUBBLICO

Alle Amministrazioni chiediamo di non essere costretti a rinunciare ad investimenti esteri per il fatto che per ottenere un permesso per costruire un capannone bisogna attivare 11 procedure ed attendere 258 giorni, mentre in Francia sono previste 10 procedure ed una attesa di 184 giorni e in Germania solo 9 procedure e 97 giorni.

Chiediamo di potere almeno contenere i costi delle lungaggini amministrative che oggi sulle nostre micro e piccole imprese, tanto presenti nel Piceno, pesano il 7,4% del fatturato.

Allo Stato chiediamo di non disperdere le poche risorse disponibili, ma di individuare le priorità per una concreta politica industriale lungimirante e "anticipatoria", per evitare di lavorare in emergenza inseguendo semplicemente le varie crisi industriali.

Caro Giorgio, la mancata approvazione del decreto legge sulle semplificazioni provoca sconcerto e delusione.

In tutte le indagini circa le maggiori difficoltà di chi fa impresa, anche sul nostro territorio è risultata la burocrazia la prima criticità.

Sul tema delle semplificazioni non ci possono essere compromessi e non possono essere accampate scuse: la modernizzazione del nostro Paese passa per lo snellimento burocratico

e questo lo pensano tutte le imprese.

Oltre a reiterare la richiesta di semplificazione burocratica, di apertura di nuovi accessi al credito e di regolarizzazione dei pagamenti, chiediamo anche una spinta pubblica che favorisca la produttività attraverso investimenti, che per la loro importanza strategica e per i loro effetti "moltiplicativi" aumentino la efficienza del sistema.

Più chiaramente dico che non vogliamo finanziamenti a fondo perduto ma sgravi per investimenti, innovazione e per i salari di produttività, quelli veri. Detassare chi fa crescere la produttività e, perché no, anche chi esporta, secondo me vuol dire contribuire ad alleggerire chi produce in Italia e ad aumentare concretamente la disponibilità per i consumi interni.

Concludo con una banale osservazione: è quanto mai singolare che in un Paese le cui priorità sono la creazione e il mantenimento di posti di lavoro, esista ancora una tassa come l'IRAP che penalizza proprio le imprese che assicurano maggiore occupazione.

Hai proprio ragione tu, Presidente, l'IRAP è una imposta malvagia.

Tutta la categoria è disponibile a rinunciare a ogni finanziamento in cambio di una riduzione del peso fiscale per imprese, lavoratori e famiglie.

# L'attività dei giovani imprenditori



**P**resso il Centro Vacanze Oasi Carpineto, ad Ascoli Piceno, si è tenuto il Consiglio Direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ascoli Piceno, presieduto da Franco Bucciarelli, alla presenza del Presidente del Comitato Regionale Giovani Imprenditori di Confindustria Marche, Francesco Mascarucci. L'incontro si è tenuto appositamente presso il Centro Vacanze gestito dal Giovane Imprenditore Stefano De Angelis, che sta sviluppando un progetto ambizioso, dare vita ad una struttura ricettiva, ideale per gruppi sportivi e religiosi, per famiglie, giovani ed anziani che vogliono godersi una vacanza all'insegna del relax, immersa in un meraviglioso parco con vista sui Monti Sibillini fino a scorgere il mare Adriatico. A quattro mesi dall'insediamento del neo Presidente nel Direttivo sono stati ampiamente discussi cinque progetti promossi dai Vice Presidenti, Luca Antognozzi, Francesca Fioravanti, Yuri Gaspari, Matteo Meletti e dalla Consigliere Laura Cellini, su specifica delega del Presidente. Le idee progettuali di prossima realizzazione interessano le macroaree e riguardano l'Internazionalizzazione con la definizione di un Viaggio formativo in Silicon Valley, in programma per aprile 2013, che prevede la programmazione di specifici incontri con aziende leader nel settore high-tech, quali Google, HP, LinkedIn, Cisco, VmWare, di incontri con start-up (piccole aziende innovative) ed una visita guidata all'Università di Stanford; la Formazione & Team building con l'avvio di un Percorso formativo, di durata triennale, rivolto ai Giovani Imprenditori. Si è anche discusso del progetto Yes Start Up per favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, in particolare da parte dei giovani, attraverso la messa a punto di un sistema organico di servizi che presidi i diversi bisogni dello start-up d'impresa,

puntando al rafforzamento del "capitale umano" degli aspiranti imprenditori; in particolare servizi di assistenza personalizzata e consulenza specialistica per la stesura del Business Plan; un servizio specialistico per la finanza agevolata e ordinaria ed un tutoraggio, mentoring, affiancamento nella gestione dei primi 12 mesi di vita dell'impresa. Relativamente ai Rapporti Interni & Marketing, l'obiettivo è di coinvolgere maggiormente i Giovani Imprenditori nelle varie attività promosse dal Gruppo attraverso la partecipazione al Premio Marketing Associativo 2013 dei Giovani Imprenditori di Confindustria; la implementazione del progetto nazionale "Welcome Kit" ed incontri in aziende con imprenditori di prima generazione o manager di imprese strutturate oltre a visite aziendali. Relativamente al tema dell'Università, Scuola & Istituzioni, verrà promosso un concorso "A SCUOLA DI TURISMO - Piceno 2.0: nuova frontiera per la promozione del territorio", per sostenere iniziative innovative, presentate dai ragazzi del IV anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado della provincia di Ascoli Piceno, che siano in grado di contribuire alla conoscenza del territorio Piceno ed alla sua promozione turistica, sfruttando i più moderni e multimediali linguaggi di comunicazione (es. Internet, social network, App, ecc.). Il Presidente Mascarucci ha fatto un plauso al Presidente per l'egregio lavoro finora svolto, per l'ampio coinvolgimento dei membri del Gruppo nei vari progetti che lo stesso sta portando avanti ed ai Giovani Imprenditori per la vivacità e l'entusiasmo manifestati, ricordando gli imminenti ed importanti appuntamenti del movimento come l'Assemblea del Comitato Interregionale del Centro dei Giovani Imprenditori di Confindustria, il 27° Convegno di Capri e il VII Forum dell'Interregionale Centro.

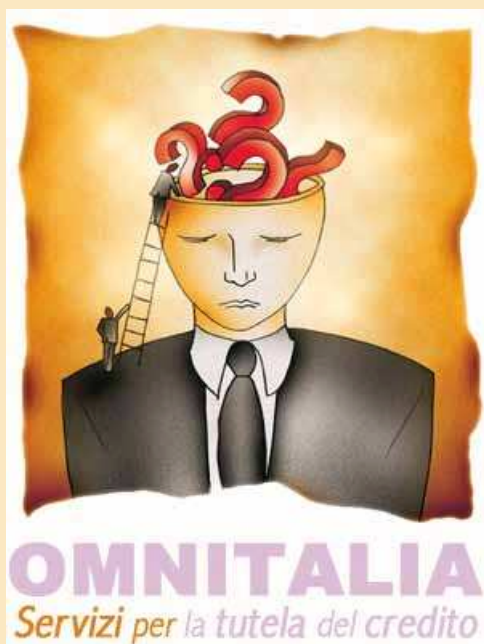
# Giocamondo: innovazione del turismo

Il gruppo Giocamondo, mettendo a frutto la propria esperienza e puntando molte delle sue risorse su un processo formativo permanente, offre metodi alternativi di animazione culturale per soddisfare le diverse esigenze di divertimento e socializzazione da parte di giovani e adulti. Giocamondo si specializza così in vacanze per ragazzi, turismo scolastico, soggiorni senior e vacanze all'estero, proponendo sempre nuovi progetti e nuove iniziative. Le Vacanze per ragazzi rappresentano la principale attività del gruppo, a cui hanno partecipato nell'ultima stagione 2012 oltre 3000 ragazzi con varie attività tematiche, tra cui Milan junior Camp ed English for Fun, e varie strutture nel centro Italia. Il Turismo scolastico concentra in sé un forte interesse da parte di studenti, famiglie ed Istituzioni di tutta Italia. Nel 2013 Giocamondo, con il suo innovati-

vo catalogo "Fuori Classe", propone una vasta scelta tra itinerari storici in Italia, settimane bianche e mini-stay all'estero. I Soggiorni senior rivolti ad un target specifico che richiede una particolare attenzione nel servizio con una forte richiesta di soggiorni marini e termali. Le Vacanze all'estero permettono ai ragazzi di conoscere ed interagire con nuove culture incentivando l'apprendimento delle lingue, sempre molto richiesto nella contemporaneità. Dal 2011 il gruppo Giocamondo ha la gestione del Centro Vacanze Oasi Carpineto, una vastissima struttura alberghiera situata a pochi chilometri da Ascoli Piceno, che dispone di 230 posti letto, 4 ampie sale interne utilizzabili come sale studio, un parco privato di 10 ettari e numerosi impianti sportivi. L'Oasi Carpineto nell'ultimo anno ha registrato oltre 20000 presenze.



Nell'ottica di una sempre più efficace e puntuale programmazione del nostro lavoro, continuiamo costantemente a cercare nuovi canali di promozione e nuovi spunti per innovare le nostre proposte, cercando partner affidabili e clienti che ci spronino a migliorare la qualità dei nostri servizi. "Tra le numerose iniziative che intendiamo promuovere - sottolinea Stefano De Angelis amministratore delegato della società - una in particolare si svilupperà direttamente nel nostro territorio : l'organizzazione e la gestione di un Trenino Turistico per l'incantevole città di Ascoli Piceno, che permetta la fruizione delle ricchezze culturali ed artistiche in maniera divertente ed inusuale"



**dal 1953**  
**informazioni commerciali garantite,**  
**recupero e cessione dei crediti.**

Convenzionati con  
**CONFINDUSTRIA ANCONA**

**OMNITALIA S.r.l.**

Viale S. Eufemia, 216 – 25135 BRESCIA BS

Tel. 030.3718002 – Fax 030.3366510

Web: [www.omnitalia.it](http://www.omnitalia.it) - E-mail: [info@omnitalia.it](mailto:info@omnitalia.it)

# E' nata "ImpresAmica"

## La card anti-crisi di Confindustria Fermo



**Per i lavoratori delle aziende associate "a costo zero" sconti e benefit in circuito di esercizi commerciali e servizi grazie alla nuova tessera. Il Presidente del Comitato Piccola Industria, Roberto Cardinali: "L'obiettivo: sostenere il potere di acquisto delle famiglie e creare un network di aziende virtuose su cui orientare i consumi"**

**Il Presidente della SIF, Gaetano Ascenzi: "La card sarà distribuita gratuitamente a circa 8500 persone. Già disponibile anche check-up medico scontato del 40%"**

**Il Presidente di Confindustria Fermo, Andrea Santori: "Vorremmo si percepisse Confindustria come fosse una famiglia allargata". Sostegno della Banca dell'Adriatico**

Una card scaccia-crisi per sostenere gli acquisti dei dipendenti delle imprese associate a Confindustria Fermo. Questo, in estrema sintesi, l'importante progetto promosso dalla Sezione Piccola Impresa di Confindustria Fermo in collaborazione con la SIF (Sviluppo industriale del Fermano) e presentato nel corso di una conferenza stampa alla presenza del Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori, del Presidente della Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo e Vicepresidente del Comitato Regionale Piccola Industria Roberto Cardinali, del Presidente della SIF e Vicepresidente di Confindustria Fermo Gaetano Ascenzi e, a rappresentare la Banca dell'Adriatico che ha sostenuto l'iniziativa, il Coordinatore del Mercato Retail Marche Sud Roberto Spinucci ed il direttore Filiale imprese di Civitanova Marche Andrea Pretini.

Presto le aziende che fanno parte di Confindustria Fermo potranno recapitare ai loro dipendenti e "a costo zero" la speciale tessera di "ImpresAmica" che darà diritto a particolari agevolazioni di cui potranno usufruire anche le loro famiglie.

Ad illustrare i contenuti alla base del progetto il Presidente della Comitato Piccola Industria che è anche vicepresidente di Confindustria Fermo Roberto Cardinali.

“La card ImpresAmica di Confindustria Fermo nasce con l'obiettivo di sostenere il reddito delle famiglie in un momento di particolare crisi economica, in cui il potere d'acquisto delle famiglie sta crollando in maniera vertiginosa per effetto degli aumenti dei prezzi. - sottolinea nel suo intervento Roberto Cardinali - Come ribadito recentemente dal Presidente Squinzi, riteniamo che uno stimolo dei consumi interni sia il modo più immediato e diretto per far ripartire la crescita della produzione industriale. Nel nostro piccolo abbiamo pensato di creare uno strumento per innescare un circolo virtuoso in grado di coinvolgere famiglie ed imprese del territorio. Infatti le nostre aziende associate potranno offrire un benefit a “costo zero” ai propri dipendenti che incide sulle principali voci di spesa”.

“Inoltre - prosegue Cardinali - si costruirà gradualmente una rete di aziende ed esercizi commerciali socialmente responsabili del territorio, in cui saranno orientati gli acquisti. Altro dato importante da sottolineare è che la Card, a differenza degli innumerevoli sistemi di sconto oggi presenti, ha cercato di focalizzare l'attenzione su servizi rilevanti come quelli sanitari. L'obiettivo, quindi, non è solo risparmiare su elementi chiave della spesa e della vita della persona, ma anche creare una cultura della prevenzione. Abbiamo attivato, per esempio, una offerta speciale per i check-up con sconti del 40%. Inoltre stiamo cercando di focalizzarci su prodotti particolari, come quelli alimentari e quelli destinati all'infanzia e agli anziani. Anche su questo fronte abbiamo siglato convenzioni importanti che dovranno poi crescere nel tempo”.

Ma come funziona la tessera ed il progetto? Ai illustrarne i passaggi Gaetano Ascenzi, Presidente della SIF (Sviluppo Industriale del Fermano) e vicepresidente di Confindustria Fermo che ne ha curato i dettagli.

“La card - evidenzia nel suo interven-



to Ascenzi - verrà distribuita gratuitamente a tutti i dipendenti (circa 8500) delle aziende associate a Confindustria Fermo. Deve essere personalizzata inserendo il proprio nome, cognome e azienda di appartenenza. Al momento degli acquisti presso le strutture convenzionate, sempre aggiornate sul sito [www.confindustriafermo.it](http://www.confindustriafermo.it), andrà esibita insieme ad un documento di riconoscimento. La tessera è valida anche per acquisti fatti per conto di altri componenti della propria famiglia. Per accedere ad una serie di offerte speciali, oltre a quelle base, sarà necessario registrarsi on line nell'apposita pagina dedicata alla card del sito internet di Confindustria Fermo. Attraverso la registrazione, si otterrà il numero di tessera da trascrivere sulla propria card e periodicamente si riceveranno le comunicazioni con le offerte speciali, come ad esempio il check-up medico scontato del 40%, già disponibile. La distribuzione sarà curata da Confindustria Fermo e dal SIF. Si invitano tuttavia le aziende a richiedere e a ritirare le card presso la sede dell'Associazione, al fine di rendere più veloci le operazioni. E' l'unico impegno che si richiede all'imprenditore, visto che non ci sono altri costi da sostenere, grazie anche al contributo offerto da Banca dell'Adriatico, sponsor dell'iniziativa” Soddisfatto del progetto il Presidente di



Confindustria Fermo, Andrea Santori che interviene sull'argomento. “In un momento di crisi economica mondiale abbiamo voluto dare un sostegno che ha un duplice obiettivo. - evidenzia il Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori - Il primo è quello di sostenere le famiglie dei nostri collaboratori non avendo modo, come industriali, di intervenire sugli stipendi. Ci sono state proposte come la detassazione degli straordinari o detassazione dei premi che purtroppo sono ancora in discussione. L'altro aspetto è quello che vorremo far percepire Confindustria come fosse una famiglia allargata che in caso di grave necessità si unisce per risolvere i problemi, cercando anche di portare lavoro alle aziende associate. La card offre servizi a 360 gradi grazie all'adesione delle aziende iscritte a Confindustria e non che hanno voluto partecipare all'iniziativa rinunciando ad importanti ricavi con sconti rilevanti. Per noi rappresenta anche un modo di fare marketing perchè le card saranno distribuite nelle aziende iscritte e quindi chi vorrà chi vorrà usufruirne dovrà controllare che la propria azienda faccia parte di Confindustria”.

# Micam, in 194 alla fiera

**Confindustria Fermo al fianco degli imprenditori che tengono alto il nome del made in Italy nel mondo. Segnali di cauto ottimismo grazie ai contatti con i buyer esteri, Cina e Russia in testa. Rispetto al 2011 in calo del 40,4% le ore di cassa integrazione guadagni per operai e impiegati**

**C**onfindustria Fermo al fianco degli imprenditori presenti al Micam di Milano che hanno lavorato duro perché le loro collezioni si presentassero al meglio all'interno dell'evento. Ben 194 le aziende che hanno preso parte alla fiera internazionale e che sono state capaci di tenere alto il nome del made in Italy e del territorio Fermano da cui partono centinaia di collezioni. La più importante fiera a livello internazionale dedicata alla calzatura di fascia alta e medio-alta quella appena conclusa. Dal 16 al 19 settembre ben 1600 espositori hanno gremito i padiglioni della Fiera di Rho ed è stata piuttosto varia la rappresentanza del Fermano all'evento. Delle 194 aziende in trasferta il 34% proveniva da Montegranaro, il 21% da Porto Sant'Elpidio, il 12% da Monte Urano, l'11% da Sant'Elpidio a Mare, l'8% da Fermo, il 5% da Monte San Pietrangeli e, per il restante 9%, da Torre San Patrizio,



Rapagnano e Montegiorgio. I 41.085 visitatori, di cui 20.584 stranieri e 20.501 italiani, hanno confermato l'appello della manifestazione, dando segnali positivi e di sostanziale solidità per l'intero settore. Alla vigilia della fiera, a manifestare la vicinanza di Confindustria agli imprenditori ed alle loro aziende sia di piccole che grandi dimensioni con l'obiettivo di accrescere la loro visibilità su scala nazionale che internazionale, sono stati i quattro esponenti di spicco della categoria: il Presidente della Sezione Calzature di Confindustria Fermo Arturo Venanzi, il Vice Presidente dell'Ance e membro della giunta Confindustria Silvano Lattanzi, il Vice Presidente di Confindustria Fermo con delega all'Internazionalizzazione Annarita Pilotti ed il Direttore del Micam Fabio Aromatici. Milano è stato per quattro giorni l'ombelico della creatività e del made in Italy. In linea generale forte l'afflusso di visitatori dell'area asiatica che fanno tirare un sospiro di sollievo ai produttori che vedono nell'export l'ancora di salvataggio dell'eccellenza del manifatturiero sia nel settore calzaturiero che nella pelletteria.

Intanto i dati sulla cassa integrazione guadagni che riguardano il primo semestre dell'industria calzaturiera marchigiana, ufficializzati dall'Ance, fanno ben sperare. Le ore utilizzate per il trat-

tamento di integrazione salariale a favore di operai e impiegati sia per la cassa integrazione ordinaria che straordinaria sono scese notevolmente passando da 1.899.237 ad 1.131.202. Un netto calo del 40,4%. Nel periodo gennaio-aprile 2012 su scala nazionale gli ordini nel nostro paese sono diminuiti del 7,6% rispetto all'analogo periodo del 2011. Mentre quelli dall'estero sono aumentati dello 0,5%. Altro discorso per il mercato interno, a cui spetta ancora la maglia nera, che fa i conti con un forte calo dei consumi e senza dare segnali di ripresa. Da qui la necessità di buttare lo sguardo oltre l'ostacolo della crisi guardando a mercati come quello della Cina-Hong Kong dove, nel 2011, il valore degli affari è più che raddoppiato. Non a caso il modello Micam presto avrà il suo gemello su scala globale con la partnership di Fiera Milano che darà vita al Micam Shanghai per poi allargarsi verso altri Paesi nei quali la domanda di prodotti calzaturieri italiani è decisamente forte come, per esempio, in Russia, Stati Uniti e Giappone oltre alle conferme europee di Spagna, Francia e Germania.

I cinesi stanno pian piano diventando i clienti più affezionati del settore calzaturiero marchigiano. Segnali in parte positivi anche dal Brasile, ma i dati ufficiali si potranno avere soltanto a bocce ferme.



# Il successo di Rosato a VicenzaOro

**Il brand ha aperto le porte al mondo in occasione della più importante fiera internazionale di gioielleria dopo un lungo ed accurato lavoro di progettazione e realizzazione**

**U**n evento di cui si sentirà parlare a lungo. Ad un giorno dalla conclusione di VicenzaOro Fall, la mostra internazionale di gioielleria per eccellenza, in casa Rosato c'è molta soddisfazione.

Una domination assoluta di 400 mq all'esterno dell'ingresso principale ha fatto vivere alla kermesse un'esperienza unica. Un luogo emozionale e scenografico che ha permesso ai moltissimi visitatori di immergersi nell'essenza Rosato. L'esclusivo marchio di gioielleria di origini aretine che sin da subito si è fatto apprezzare in America e nel mondo dei vip è stato infatti acquisito da Bros Manifatture e contribuirà ancor di più a mantenere alta l'eccellenza produttiva della nostra Regione.

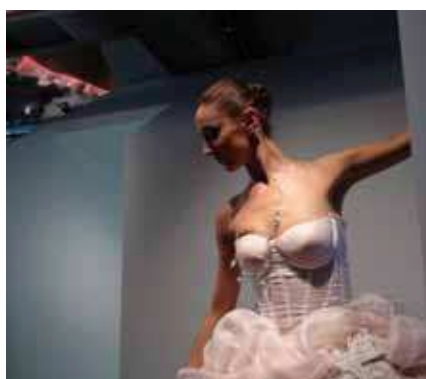
I colori tenui del cipria e del bianco, i tratti raffinati, i contrasti di luci ed ombre, i riferimenti forti e domestici alla casa e al giardino e le performances di quattro stupende figuranti vestite dalle meravigliose creazioni d'alta moda di Aurelio Biocchi, hanno conferito allo spazio un aspetto fiabesco, teatrale.

Nell'aria tanto entusiasmo, un via vai continuo di visitatori e curiosi attirati dal grande fermento, dall'energia e dalla bellezza di un ambiente da sogno.

Nel mondo Rosato sono stati ospiti i più importanti buyer del mondo della gioielleria italiana e internazionale, i più autorevoli giornalisti e opinion leader, il prefetto di Fermo Sua Eccellenza Emilia Zarrilli e altre autorità, diversi personaggi del mondo della moda, dello spettacolo e della televisione come l'attrice Lucrezia Lante Della Rovere e la modella Elisa D'Ospina.

Una suggestiva cornice che ha registrato più di 2000 presenze tra italiani, russi, cinesi, giapponesi, americani, arabi... Un successo che ha superato di gran lunga ogni più ambiziosa aspettativa.

(Nella foto l'imprenditore Lanfranco Beleggia con il direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi in occasione dell'evento VicenzaOro)





**ITS MODA E CALZATURE,  
STUDENTI IN MISSIONE NEL VICENTINO**

Tante le attività portate a termine dall'ITS, la scuola che ha come obiettivo quello di formare personale tecnico specializzato da inserire nelle aziende che hanno bisogno di innovazione e talento. Un canale formativo di livello post-secondario, parallelo ai percorsi accademici che è nato sotto l'ala protettiva della Fondazione ITS di cui è Presidente Andrea Santori, nonché Presidente di Confindustria Fermo e che prevede percorsi: il primo su "Innovazione tecnologica ed organizzativa dei processi di produzione nel settore moda calzature", che si svolge presso l'Its Montani di Fermo (scuola capofila nel progetto) e il secondo in "Retail e market intelligence" con sede nell'Its Corridoni di Civitanova Marche. Occasioni per tirare le somme sull'investimento fatto nel settore della formazione professionale sono state le recenti missioni degli studenti nel Vicentino ad Arzignano dove hanno avuto modo di conoscere come funziona la lavorazione delle Concerie 3C e di poter visitare l'industria Euroaldi conosciuta per l'elevata capacità di automazione e di verificare direttamente l'importanza delle efficaci depurazioni industriali con la visita dell'impianto di Arzignano. I corsi dell'ITS, guardando ad un'ottica più europea, ed ispirandosi ad un navigato modello francese, rappresentano il secondo livello post diploma che si pone in un livello intermedio tra le scuole superiori ed il mondo universitario. Sono soltanto 54 gli Istituti Tecnici Superiori in Italia e quello di Porto Sant'Elpidio è l'unico specializzato nel settore moda e calzature e sta dando grandi soddisfazioni alla Fondazione a circa due anni dalla sua nascita.



**CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA, UN SEMINARIO INFORMATIVO SUI NUOVI ORIENTAMENTI E PRASSI AMMINISTRATIVA NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA FERMO**

Nuovi orientamenti e prassi amministrativa per l'utilizzo della Cigo. Questo il titolo del seminario informativo promosso da Confindustria Fermo martedì 25 settembre presso la sede di via Respighi a Fermo. Oltre al Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori che ha aperto i lavori e fatto gli onori di casa chiamati a tracciare le novità in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria Giuseppe Carelli di Confindustria Fermo sulla "Situazione economica e l'utilizzo dell'istituto sul territorio", Giuseppina Natali direttore del Dtl di Ascoli Piceno su "Commissione Cigo: criticità operative con particolare riferimento al settore calzaturiero", Giuseppe Doldo Direttore della sede provinciale dell'Inps di Fermo con il tema "Prassi amministrativa e rapporti con gli intermediari professionali" ed infine Michele Bordoni responsabile Psr della sede Inps provinciale di Fermo intervenuto su Cigs, Cds e Cig in deroga con sintesi e modalità operative.



**CONFIDI, NUOVA CONVENZIONE CON LA BANCA POPOLARE DI SPOLETO**

In piena attività il Confidi di Fermo, Consorzio di garanzia fidi che nei giorni scorsi ha attivato una nuova convenzione con la Banca Popolare di Spoleto al fine di offrire un più ampio ventaglio di possibilità con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio. Infatti l'attività di Confidi Fermo consiste nella prestazione di garanzie nell'interesse di soci ed a beneficio di soggetti terzi quali banche ed intermediari finanziari con i quali l'organismo ha stipulato una apposita convenzione per il rilascio e la disciplina delle garanzie in forma collettiva. L'accordo consentirà di procurare credito per le imprese per necessità come ad esempio anticipo dei crediti commerciali, finanziamenti per investimenti, per scorte, liquidità etc. Il Confidi continua la sua attività nell'individuare sempre nuovi istituti bancari che possano agevolare il lavoro degli imprenditori in un momento molto delicato in cui la stretta al credito su scala nazionale è forte.

# Nasce il Nuovo Centro della Medicina per rispondere alle moderne esigenze di Medici e Pazienti



*Nasce ad Ancona  
un moderno ed attrezzato  
Centro della Medicina  
con Poliambulatori  
specialistici e aree  
dedicate alle cure e  
trattamenti.*



Oltre **50 specialisti** a tua disposizione

Centro di **terapie inalatorie** con acqua di Tabiano e di **Haloterapia** in grotta del sale.

Centro di **medicina del lavoro, medicina sportiva** e visite per patenti e licenze varie.

**Rapidità, professionalità, efficienza e cortesia** in uno dei centri poliambulatoriali più grandi della regione.

E per chi ha poco tempo, ma vuole avere cognizione completa del proprio stato di salute:

**Check-up completo in una giornata.**

DOVE CI TROVIAMO

**Poliambulatorio delle Palombare**

Via Barilatti, 5/7

60127 - Ancona, Italy

Informazioni:

Tel. 333 46 70 835 (Direzione Sanitaria)

Tel. 071 281 49 08 e fax 071 281 83 57

Direttore Sanitario: Dott. G. Cappelluti

[direzione@polipalombare.it](mailto:direzione@polipalombare.it)

[segreteria@polipalombare.it](mailto:segreteria@polipalombare.it)

[info@polipalombare.it](mailto:info@polipalombare.it)

[www.polipalombare.it](http://www.polipalombare.it)



**Poliambulatorio  
delle Palombare**

— dal 1900 —

# innoviamo la tradizione



INDUSTRIA DOLCIARIA GIAMPAOLI SpA  
60131 Ancona - Via Albertini, 14 - Tel.071.8047093

dal 1900 vi pensa con dolcezza